

ANNO XLVI - N. 4
dicembre 1999



A.N.A.
1919-1999 **80°** di fondazione

«Camminaitalia»

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1993, Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo Redaz, Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Locchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, A. Montibeller, Enrico de Allgrandini.

Taxe perçue - Tassa riscossa, Abbonementi Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

**INAUGURATA
LA NUOVA SEDE
A.N.A.**



TRENTO VICOLO BENASSUTI, 1

14 NOVEMBRE 1999

In copertina

**La NUOVA SEDE
della Sezione A.N.A.
di Trento
nell'artistica
interpretazione
del pittore
Domenico Ferrari***

**Gli alpini della Sezione
A.N.A.
della provincia di Trento
hanno la loro nuova sede
in un edificio di pregio,
nel centro storico
di Trento,
messo a disposizione
della Municipalità.
L'immobile è stato
completamente
restaurato
in modo esemplare
grazie al lavoro
di oltre 800 alpini
in congedo
e ad un impegno
volontario
durato 10 mesi.
(v. interno)**

*** Domenico Ferrari
il pittore amico degli alpini**

Classe 1949, nasce, vive e lavora a Trento. Artista di fama, diplomato a Brera ha partecipato a innumerevoli Mostre, vincendo anche concorsi e premi in Italia e all'estero.

Gli alpini trentini lo conoscono e lo ringraziano per questo disegno acquarellato, mediante il quale ha voluto artisticamente raffigurare la nuova sede; come pure per gli altri due creati l'anno scorso sull'80° anniversario della fine della grande guerra e l'entrata in Trento delle truppe italiane.

*Questo numero è stato stampato
in 24.300 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 15 novembre 1999*

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- Il 19 settembre, in occasione del Raduno della Sezione A.N.A. di Monza e del 70° anniversario della costituzione del Gruppo di Sovico, i nostri Paolo Colombo e Paolo Filippi hanno rappresentato la Sezione guidando la Fanfara Sezionale e portando il Vessillo.
 - Il giorno 18 settembre il Capo Gruppo di Pergine Ferdinando Carretta ha rappresentato la Sezione al Raduno degli ex appartenenti alla Brigata «Cadore».
 - Il Presidente Sezionale Carlo Margonari ha preso parte alla riunione dei Presidenti del Triveneto che si è tenuta ad Asiago il 25 settembre.
 - Il 2 e 3 di ottobre il Cons. Enrico de Aliprandini ha preso parte al Raduno Intersezionale che si è tenuto a Cagliari. Numerosa la presenza degli alpini trentini.
 - Il Gruppo A.N.A. di Legnano in visita nella nostra città è stato accompagnato da Aldo Agostini nel Castello del Buonconsiglio e sul Dos Trento.
 - I Consiglieri Albino Job e Depentori hanno rappresentato la Sezione alla cerimonia tenutasi al cimitero di Braunau in ricordo dei profughi trentini deceduti durante la I Guerra Mondiale. Il Vessillo ha dato degna importanza alla mesta cerimonia.
 - Il 17 ottobre il Presidente Carlo Margonari e il Cons. De Maria hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sede del N.U.VOL.A. «Bassa Vallagarina».
 - La Sezione di Bassano del Grappa ha organizzato una tradotta storica lungo la ferrovia della Valsugana. Moltissimi gli alpini che hanno dato vita a questa simpatica iniziativa.
 - Il 22 ottobre il Consiglio Sezionale ha avuto luogo nella nuova sede. Il vice Presidente Giuseppe Demattè ha illustrato il molto lavoro fin qui realizzato, completando la relazione sul programma della cerimonia d'inaugurazione con la data definitiva del 14 novembre.
 - Il Comitato di Presidenza si è riunito nella sala della nuova sede il giorno 2 novembre 1999. Con il Presidente dott. Carlo Margonari e i vice Presidenti Demattè, Decarli e Martini, erano presenti i consiglieri De Maria, Tamanini, Maccani, de Aliprandini ed il Direttore del «Doss Trent» Vettorazzo.
 - Il Presidente Carlo Margonari ha presenziato alle cerimonie di Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre tenutesi a Trento il 2 novembre, mentre il giorno 3 novembre è intervenuto, presso la Caserma C. Battisti, alla celebrazione dell'Anniversario dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.
- La Fanfara della Brigata Alpina «Tridentina» ha tenuto, alle ore 18 in Piazza del Duomo, un concerto per l'81° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Trento.

Auguri dal Cappellano

Il NATALE 1999 apre il GRANDE GIUBILEO 2000! Questo fatto ferma, ancor più, la nostra riflessione sul grande Mistero della Incarnazione del Figlio di Dio; il trionfo del suo AMORE infinito, che per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo prese l'umana forma nel Grembo della Vergine Maria proprio 2000 anni fa!

Non aspettiamo di essere degni di questo Amore per aprirgli la porta. Lui non ci farà vergognare della nostra fragilità, ma saprà servirsene per aiutarci ad amare sempre di più e dimostrarci una volta di più il suo Amore.

Lasciamolo agire in noi, cari alpini, nelle nostre famiglie, nei nostri Gruppi ed allora agirà anche nella Sezione e nell'Associazione.

**Questo il mio cordiale AUGURIO di NATALE
e per tutto l'ANNO GIUBILARE!**

Il saluto del Presidente...

Cari Alpini,

Quest'anno il Santo Natale giunge in un momento in cui la nostra Sezione è ancora fortemente presa dal grande evento che ha caratterizzato l'ultimo scorcio del 1999.

Dopo quasi ottant'anni dalla sua fondazione, domenica 14 novembre, con una grande manifestazione, abbiamo inaugurato e presentato alla città la nostra nuova casa sociale in un immobile, ceduto dall'Amministrazione comunale, completamente ristrutturato dal volontariato alpino.

Alla cerimonia hanno preso parte molte autorità, molti alpini con i loro gagliardetti, le reverende Suore di Putzu Idu e, addirittura, l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan, che ha benedetto la nuova sede.

Questa memorabile impresa, iniziata il 4 luglio 1998, ha registrato, nel procedere delle opere, un continuo crescendo, che ha destato non solo in noi, ma pure nei frequenti passanti, stupore e ammirazione per la struttura che ne sortiva, che metteva in luce la sua elegante linea architettonica, e, con chiara evidenza, la sua originaria bellezza.

In circa un anno e mezzo si sono avvicinati nel cantiere quasi 800 alpini e amici degli



Il taglio del nastro

alpini giunti da tutte le valli del Trentino, per un totale di ben 21.000 giornate di lavoro. Questo il determinante apporto offerto dai nostri iscritti, con grande slancio e generosità. Devo esprimere loro un sentito grazie da parte mia e di tutta la Sezione.

Dopo la conclusione di un'opera grandiosa come quella portata a termine qui a Trento, già i nostri alpini stanno studiando con Luigi Decarli, Presidente dei

NU.VOL.A. della Protezione civile – ma il progetto mi risulta sia in fase di attuazione – un intervento umanitario nel Kosovo di notevole spessore sociale. Sollecitata dalla Provincia autonoma e totalmente a suo carico, l'iniziativa mira al rifacimento del tetto di circa 250 casette, nella zona di Pristina, fortemente lesionate dai recenti eventi bellici: ciò per dare un riparo, nell'approssimarsi dei rigori invernali, a quelle sventurate popolazioni.

Gente buona e tenace, gli alpini vogliono interpretare con il loro grande cuore il valore autentico del messaggio trasmesso con il mistero della nascita di Cristo Redentore, che significa amore per l'umanità intera.

Io non credo possa esistere un modo migliore per vivere il Santo Natale, una delle più alte e sentite solennità del mondo cristiano.

Mi sento, quindi, felice di essere, almeno in spirito, vicino a voi ed alle vostre famiglie per porgervi in questa significativa ricorrenza il mio augurio fervido e sincero di tanta serenità e di pace.

Con viva cordialità.

Carlo Margonari

Sede nuova finita, inaugurata in una gioiosa giornata

Trento, vicolo Benassuti - 14 novembre 1999 - ore 12,35

L'Arcivescovo metropolitano di Trento, mons. Luigi Bressan, trentino, invoca la benedizione di Dio – Padre, Figlio e Spirito Santo – su tutti coloro che abiteranno e frequenteranno la nuova sede della Sezione A.N.A. di Trento e del Gruppo del centro urbano.

Il Presidente della sezione, con il sindaco di Trento, taglia il nastro ed invita tutte le autorità presenti a visitare l'edificio.

Sono presenti: il Commissario del Governo dr. Claudio Giannotti, il Sindaco di Trento Pacher, il Presidente della Giunta provinciale Dellai, i sen. Robol e Tarolli, gli on. Gubert e Schmid, l'assessore provinciale alpino Grisenti, le più alte autorità militari della provincia, i rappresentanti delle Sezioni A.N.A. vicine ed i massimi dirigenti della Sezione.

È questa la conclusione degna di una



Il coro ANA sezionale accompagna la Santa Messa



Folla di alpini attorno al palco

mattinata breve ma intensa, che ha visto più di mille alpini in congedo convenuti, permettendo un ordinato e sereno svolgimento del programma, **coordinato fin nei minimi particolari dall'infaticabile Vicepresidente Beppino Demattè.**

Puntualmente alle 10 era iniziata nella chiesa di S. Francesco Saverio la celebrazione della S. Messa, accompagnata dal Coro sezionale A.N.A., le cui «Armonie» allargano i cuori e le menti oltre le più alte cime verso l'Infinito, richiamando a tutti i presenti il religioso significato della celebrazione eucaristica. Nel ricordo affettuoso di tanti soci ed amici caduti sui vari fronti ed «andati avanti» negli ultimi anni, il rinnovato sacrificio di Cristo ci testimonia l'unità del creato: Cielo e Terra; celebra il cappellano sezionale mons. Covi.

La chiesa è affollata fino all'inverosimile ed ai due lati dell'altare si schierano tutti i vessilli ed i gagliardetti presenti.

La preghiera dell'alpino conclude degnamente il sacro rito.

Ore 11,45: parte il corteo formato dalla fanfara sezionale - che come sempre rende solenne il nostro incedere - dal coro, dalle crocerossine e dalle suore della Comunità Evaristiana di Putzu Idu in Sardegna, dove gli alpini trentini insieme con quelli sardi hanno rimesso a nuovo, negli anni scorsi, un edificio fatiscente destinato ad ospitare i piccoli ospiti della Comunità, che hanno accolto il nostro invito a presenziare a questo solenne avvenimento.

Seguono i vessilli delle Sezioni consorelle di Alto Adige - Bassano - Feltre - Treviso - Valdagno e Verona e ben 181 gagliardetti dei gruppi, a testimonianza della corale partecipazione e gioia degli alpini in congedo della Provincia.

Seguono circa un migliaio di alpini, che

sottolineano l'inaugurazione con una autorevolissima sfilata.

Il lungo corteo si snoda per via Alfieri e via Torre Vanga fino in piazza della Portèla, dove è stato recentemente inaugurato il monumento civico ai Caduti; le note dell'inno nazionale e della Canzone del Piave accompagnano la deposizione della corone effettuata dal Presidente sezionale.

Percorrendo le vie Roma e Belenzani il corteo raggiunge piazza del Duomo, dove è stato predisposto - all'imbocco di vicolo Benassuti - il palco per le autorità.

Funge da «speaker» l'alpino Bruno Lucchini, bravo e di stentoreo timbro di voce.

Il Presidente Margonari dopo il saluto alle autorità rievoca il percorso storico dell'A.N.A. di Trento, fondata nel 1920. Ospitata in sedi sempre provvisorie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale ci ha visto giungere all'attuale possesso di una spaziosa sede in centro storico. L'accordo raggiunto con la Giunta comunale di Trento circa due anni fa con la piena disponibilità dell'assessore Grisenti e del Sindaco Dellai sull'assegnazione in comodato gratuito trentennale, rinnovabili per altri trenta, del vecchio macello civico a pochi passi dal Duomo, ha dato il coraggio necessario per iniziare i lavori di restauro e chiamare a raccolta gli alpini di buona volontà. In pochi mesi il progetto studiato e curato dall'arch. Piazza è stato realizzato ed ora la Sezione A.N.A. di Trento dispone di una

«splendida residenza», degna della nostra storia.

A discorso celebrativo iniziato sale sul palco delle autorità l'arcivescovo Bressan, accolto da un sincero applauso e da un momento di sentita commozione di Margonari, che non si aspettava tanto autorevole riguardo.

Al discorso del Presidente sono seguiti i ringraziamenti del Sindaco di Trento, che esprime il suo compiacimento e quello della città intera per il dono che gli alpini hanno fatto non solo a se stessi ma a tutta la città. Il Presidente della Provincia Dellai, brevemente, ricorda il suo intervento da Sindaco della città per la concessione in uso dell'edificio ed esprime il plauso di tutti i trentini per questa superba testimonianza di «volontariato, collaborazione e sacrificio».

L'Arcivescovo pure annuncia il suo plauso ricordando che avendo scelto il servizio sacerdotale ha rinunciato a quello alpino, dove era stato a suo tempo già destinato.

Prima di scendere dal «palco» c'è stato un significativo scambio di doni ricordo tra il Presidente Margonari ed il Sindaco di Trento; inoltre quale segno di riconoscenza per l'opera prestata è stato consegnato un «diploma» a coloro che hanno guidato e sostenuto l'opera di ricostruzione, più di 800 alpini in congedo, che hanno offerto più di 21.000 ore di lavoro competente ed impegnativo. In quel momento erano rappresentati da: Aldo Agostini, Pio Agostini, Tullio Broseghini, Mario Depaoli, Paolo Filippi e Silvano Mattei, nonché dall'arch. Manuela Baldracchi, del Servizio Restauri del Comune di Trento, che ha seguito tutta l'esecuzione dei lavori per la migliore riuscita di tante fatiche.

In poco più di due ore la parte ufficiale si è iniziata e conclusa; il Padre celeste ci ha voluto bene perché nonostante le nuvole nessuno si è bagnato di pioggia.

Al termine il rancio - 1200 pasti - organizzato brillantemente dai NU.VOL.A. nel vicino cortile dell'Università di Trento in via Prati, che si ringrazia della cortese ospitalità.

Angelo Amadori



In Piazza Duomo lo schieramento

La sede provinciale dell'A.N.A.

Storia di una ristrutturazione

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Alpini risulta essere la seconda in Italia per numero di associati, preceduta di poche decine di unità dalla Consorella di Bergamo. Nonostante la sua consistenza, non si era ancora dotata di una sede stabile e consona alla sua rappresentatività nel contesto sociale provinciale.

Per la verità l'Associazione aveva sempre potuto fare affidamento sull'attenzione che l'Amministrazione Comunale di Trento le aveva riservato con la destinazione via via di alcune porzioni di edifici comunali. Ma il desiderio di avere una «baita» definitiva rimaneva sempre vivo.

Vennero prospettate varie soluzioni, finché nel 1998 il Comune di Trento offrì la soluzione dell'immobile di Vicolo Benassuti, quello che fu il primo macello della città.

Iniziarono i sopralluoghi; il Presidente dell'A.N.A. dott. Margonari era veramente perplesso. Lo stabile si presentava in totale stato di abbandono, non esistevano impianti elettrici, sanitari, di riscaldamento. Il tetto era privo di isolamento, i solai erano cadenti, così come tutto il vano scala doveva essere risanato. Niente serramenti e le infiltrazioni d'acqua poi avevano completato il deterioramento. Altri enti avevano valutato l'opportunità del restauro, ma poi non se ne era fatto nulla.

Per gli Alpini invece l'offerta generosa del comune di Trento venne accolta. Sembrava che le difficoltà avessero stimolato, anziché inibito, la loro voglia di misurarsi, di fare.

Il Consiglio Direttivo Sezionale individuò nel **vicepresidente Luigi Decarli**, data anche la sua esperienza di ideatore e dirigente dell'«Operazione Sardegna», il responsabile di questa nuova «operazione nuova sede».

Venne costituito un gruppo di lavoro che con grande affiatamento, professionalità e generosità portò avanti tutti i lavori (v. elenco).

Nel mese di luglio 1998 i lavori iniziarono con lo sgombero dei locali da parte dei volontari del Centro operativo (NU.VOL.A.) e proseguirono con le opere di demolizione.

Il progetto era stato redatto dall'arch. Maurizio Piazza di Capriana, mentre tutta l'impiantistica era stata progettata dall'ing. Bruno Decarli di Trento.

Sopra tutto e tutti vigilava l'arch. Manuela Baldracchi del Servizio Restauri del Comune di Trento, alla quale va il merito di aver compreso immediatamente lo spirito con il quale gli Alpini lavoravano, fornendo loro con gentilezza ma con alta profes-



Il saluto dell'Arcivescovo

sionalità, le indicazioni necessarie per il raggiungimento dei migliori risultati. Gli Alpini desiderano, anche per il tramite del nostro periodico «Dos Trent», ringraziarla di cuore.

I lavori procedettero per tutto l'autunno. L'inverno scorso si presentò con le sue giornate gelide proprio mentre erano in corso i lavori esterni: veder questi uomini, con le mani nude e violacee, abbarbicati ai ponteggi con la loro ostinazione nel voler continuare l'opera, suscitava sì un senso di ammirazione, ma anche un senso di pena per il freddo che pativano...

Ottocento volontari che gratuitamente e con il viaggio a loro spese, si presentavano ogni mattina prima delle 8 per iniziare la loro attività: niente cartellini da timbrare,



Parla il Presidente Dellai

le ore non si contavano, si smetteva quando il lavoro programmato era finito.

A mezzogiorno le cuoche volontarie guidate dall'insostituibile signora Maria Agostini avevano sempre degli ottimi pranzi da offrire; il loro motto era: «Lavorano molto, devono mangiare bene e molto: via quindi, dall'antipasto fino al dolce, al caffè ed alla... grappa finale».

La sera poi, stanchi, si sedevano nel locale mensa e non mancava mai chi attaccava un canto o chi aveva la fisarmonica appresso.

I giorni passavano e la casa diventava sempre più solida; sempre più bella.

I problemi strutturali non furono pochi. Si dovette smontare tutto il vano scala, i gradini di tre piani furono tolti uno ad uno e calati a piano terra, quindi ricostruite le strutture portanti e ricollocati al loro posto dopo un certosino lavoro di tassellatura delle pareti mancanti. Così venne fatto anche con la ringhiera in metallo originale. **L'ordine per tutti era conservare ad ogni costo l'esistente.** E così venne fatto per gli enormi finestrini del piano terra, per le maestose colonne in pietra rossa, per il pavimento a mosaico della loggia, per le travi in legno, ecc. Un lavoro lungo, costoso sia in termini di fatica che economici. Ora il lavoro è concluso. Il fabbricato nella sua elegante imponenza ha riacquisito il ruolo che in passato sicuramente aveva. La struttura su tre piani prevede a piano terra un accogliente circolo ricreativo gestito dal Gruppo A.N.A. di Trento, mentre al primo piano si trovano gli Uffici della Sezione

provinciale (Presidenza e Segreteria), del Centro Operativo di Volontariato Alpino (NU.VOL.A.), della Fanfara e del Coro sezionale, all'ultimo piano la sala del Consiglio Direttivo.

Gli Alpini hanno ora la loro casa, ma sono convinti altresì che con il loro lavoro sono riusciti a risanare un immobile della collettività ed a ristrutturare un lembo di storia della città di Trento. L.D.

Comitato nuova sede

- | | |
|---------------------------|---------------------------------|
| Decarli Luigi: | <i>coordinatore respons.</i> |
| Agostini Aldo: | <i>impianti idrico-sanitari</i> |
| Agostini Maria: | <i>vetovagliamento</i> |
| Agostini Pio: | <i>opere murarie</i> |
| Broseghini Tullio: | <i>direzione lavori</i> |
| De Paoli Mario: | <i>direzione lavori</i> |
| Filippi Paolo: | <i>acquisti e consulenze</i> |
| Giacomoni Silvano: | <i>impianti elettrici</i> |
| Mattei Silvano: | <i>riscaldamento</i> |
| Negrioli Maria: | <i>amministrazione</i> |
| Demattè Giuseppe: | <i>pubbliche relazioni</i> |



I costruttori premiati

Note storiche sulla nuova sede

Da una ricerca di Angelo Amadori

La magnifica realizzazione della nuova Sede sezionale A.N.A. e Gruppo alpini di Trento è senza alcun dubbio testimonianza esemplare dello spirito di corpo, di solidarietà e di sacrificio dei numerosissimi alpini in congedo che hanno volontariamente prestato la loro opera, e del Consiglio direttivo sezionale che l'ha voluta, nonché della comprensione dell'Amministrazione comunale di Trento che ha concesso in comodato il vecchio edificio. Edificio che attraverso i secoli ebbe ben altro utilizzo: infatti nel 1700 e forse prima, fino al 1800 e oltre, fu adibito a civico macello dei maiali e poi anche dei bovini, secondo affermata tradizione plurisecolare, quando la sottostante roggia grande che attraversa tuttora piazza Duomo, serviva come canale di scolo dei liquami.

Ecco che allora l'attuale vicolo Benassutti si chiamava «vicolo del macello».

Fu nel 1829 che il Podestà Giovannelli diede inizio ai lavori di ristrutturazione e



Visita in mansarda

nuova veste e destinazione sociale ad uno storico vetusto edificio, mai migliorato negli ultimi 160 anni e che per più di un secolo aveva dignitosamente assolto alle funzioni di pubblico macello.

La roggia non si vede più perché gli alpini l'hanno ben coperta, ma lo scorrere dell'acqua sotto l'edificio accompagnerà ancora per molto tempo i lieti conversari dei nostri soci ed amici che frequenteranno questa antica, bella e rinnovata sede.

unificazione dei macelli pubblici, lavori di grande impegno e adattamento che durarono tre anni con un preventivo di ben 3000 Fiorini d'oro. Quindi la gestione del macello riunito fu assegnata alla corporazione dei macellai, detti allora «becchéri», a quel tempo una quindicina.

Concludendo questa breve nota storica dobbiamo ancora sottolineare l'entità dei lavori eseguiti ora dagli alpini che hanno ridato



Scambio di doni



Brindisi di gioia

Altri flash fotografici dell'inaugurazione



- ❶ Presidente Margonari e Sindaco Pacher si scambiano complimenti e omaggi
- ❷ L'Arcivescovo Bressan impartisce la benedizione
- ❸ In affabile colloquio
- ❹ Il Circolo ANA sta per aprire

Le foto sono di: Cavulli, Agostini, Gardumi e Pavia.

I lavoratori volontari

Due nostri soci, alpini che hanno operato indefessamente per realizzare la nostra nuova Sede non hanno potuto godere dell'inaugurazione ufficiale del loro lavoro. Amedue sono deceduti e vogliamo ricordarli in particolar modo. A loro vada il nostro ricordo con tanta riconoscenza.

A sinistra Emanuele Scrinzi del Gruppo di Nogaredo.
A destra Carraro Remo del Gruppo di Strigno.



Agostini Agostino, CALAVINO
Agostini Aldo, MARTIGNANO
Agostini Franco
Agostini Matteo, MARTIGNANO
Agostini Maurizio, MARTIGNANO
Agostini Michele, PERGINE VALS.
Agostini Pio, MARTIGNANO
Agostini Remo, MARTIGNANO
Agostini Rodolfo, TELVE VALS.
Alberti Valerio, MEZZANO-PRIMIERO
Alessandri Giuseppe, TASSULLO
Andreatta Gianbattista, BEDOLLO
Andreoli Andrea, ISERA
Anesi Fabio, TRENTO
Angeli Rolando, MORI
Angheben Tullio, TRAMBILENO
Appoloni Paolo, TENNO
Arman Bruno, GIOVO
Arman Stefano, CEOLA DI GIOVO
Armanini Giancarlo, GARDOLO
Avanzini Spartaco, MORI
Avanzo Sergio, CLES
Baceda Luciano, SARCHÉ
Bailoni Mario, VIGOLO VATTARO
Baldessari Fabio
Baldessari Mario, RONCEGNO
Baldo Franco, POMAROLO
Balter Stefano, ISERA
Baroni Arturo, TENNO
Baroni Elio, TENNO
Bassetti Piero, LASINO
Basso Giorgio, PIEVE TESINO
Battistata Sergio, VILLAZZANO
Battisti Marco, BEDOLLO
Battisti Siro
Bazzanella Enrico, ALA
Bazzanella Lodovico, ALA
Benoni Andrea, RIVA D.G.
Berlanda Fausto, CAVEDINE
Berlanda Marco
Bertagnoli Mario, TAI0
Bertamini Renzo, ARCO
Bertè Renato, AVIO
Bettega Bruno, IMER
Bettega Giuseppe, IMER
Bettega Lorenzo, TRENTO
Bettega Luigi, IMER
Biasi Alberto, S. CRISTOFORO
Biasi Augusto, SFRUZ
Biasi Carlo, SMARANO
Biasi Gino, PERGINE VALSUGANA
Biasi Tarcisio, SFRUZ
Biasioli Elio, TERLAGO
Biasioli Ferruccio, MONTETERLAGO
Biasioli Luciano, MONTETERLAGO
Biasioli Riccardo, MONTETERLAGO
Biasioli Serafino, TERLAGO
Biasioli Silvio, MONTETERLAGO
Biasioli Milva, MONTETERLAGO
Biasor Claudio, CLES
Bisoffi Aldo, TRAMBILENO
Bisoffi Grazioso, TRAMBILENO
Bisoffi Ivano, TRAMBILENO
Bisoffi Tranquillo, TRAMBILENO
Boccher Sergio, NOVALEDO
Bologni Gianfranco, STORO
Bombarda Anna, TRENTO
Bombarda Ubaldo, TRENTO
Bombardelli Anna Maria, TRENTO

Bonani Carlo, RUMO
Bonetti Francesco, CAVEDINE
Bonfanti Mario, NOGAREDO
Bonfanti Paolo, NOGAREDO
Bonfanti Riccardo, NOGAREDO
Boni Fausto, TIARNO DI SOTTO
Bonichini Ivano, NOGAREDO
Bonvecchio Bruno, BOSENTINO
Bortolamedi Beniamino, CIVEZZANO
Bortolameotti Nino, VARIGNANO
Bortoli Natale, TERLAGO
Bozzetta Luigi, DAIANO
Braga Augusto, S. ORSOLA
Brandolise Roberto, BIENO
Branzini Germano, ROMARZOLO
Bressan Enrico, ARCO
Bridò Lino, TRES
Brigadolì Valentino, PREDAZZO
Broll Giuseppe, MARTIGNANO
Broseghini Tullio
Brugnara Alberto, CEOLA DI GIOVO
Brugnara Giuliano, LAVIS
Brugnara Roberto, CEOLA DI GIOVO
Brugnara Sergio, MADRANO
Brusco Mario, ROVERETO
Bruseghini Carlo, BESENELLO
Brusinelli Natale, SMARANO
Brusinelli Orfeo, SMARANO
Buccella Walter, MATTARELLO
Burlon Secondo, MORI
Cagol Dino, POVO
Caldini Franco, LASINO
Caldini Giuliano, LASINO
Camprostrini Valentino, SABBIONARA - AVIO
Campregher Danilo, PERGINE VALSUGANA
Campregher Fiorella, PERGINE VALSUGANA
Cappelletti Modesto, TERLAGO
Cappelletti Urbano, TERLAGO
Carbonari Bruno, TRENTO
Caretta Ferdinando
Carlin Claudio, BOSENTINO
Carlön Bruno
Carraro Remo, STRIGNO
Casagrande Luca, REGNANA
Casagrande Stefano, BASELGA PINÉ
Casari Renato, RONZO CHIENIS
Casata Augusto, GARDOLO
Casna Aldo, GARDOLO
Cassinari Giorgio, PERGINE VALS.
Cassinari Giuseppe, PERGINE VALS.
Cattolì Fiorello, ROVERETO
Cattoni Renato, MASI - CAVEDINE
Cavada Giuseppe, PANCHIA
Cavallari Dario, COMMEZZADURA
Cavazzani Manilio, AVIO
Cazzoli Livio, TENNO
Cazzoli Luciano, TENNO
Cellana Pio, TIARNO DI SOPRA
Celva Maria Pia, MARTIGNANO
Cescatti Guerrino, SARCHÉ
Chemelli Celestino, CALAVINO
Chemolli Franco, PIETRAMURATA
Chilardi Pasquale, FIERA DI PRIM.
Chilovi Luigi, TAI0
Chini Franco, VERVÒ
Chistè Fausto, CAVEDINE

Chistè Lino, SARCHÉ
Ciaghi Domenico, RONZO CHIENIS
Ciaghi Flavio, RONZO CHIENIS
Ciaghi Lidio Marino, VALLE S. FELICE
Cigalotti Sergio, CONCEI
Comai Cornelio, SARCHÉ
Comai Mario, CAVEDINE
Comai Valentino, SARCHÉ
Comper Tito, TRAMBILENO
Conzatti Saverio, PATONE - ISERA
Corazzolla Adriano, TRES
Corsetti Aldo, TIARNO DI SOPRA
Corsetti Ezio, TIARNO DI SOPRA
Cosar Paola, ROMAGNANO
Coslop Bruno, VILLE VALTERNIGO
Cosner Costantino, MEZZANO
Cova Cristian, TAI0
Covi Carlo, CLES
Dagostin Giancarlo
Dal Canale Sergio, MARTIGNANO
Dalbon Elio, VIGO RENDENA
Dalbosco Luigi, ROVERETO
Daldoss Emilio, TRENTO
Dallabona Rino, CARANO
Dallafor Marco, BASELGA DI PINÉ
Dallagiovanna Fausto
Dallagiovanna Giacomo, RUMO
Dallapiccola Graziano, BASELGA PINÉ
Dallapiccola Remo, BASELGA PINÉ
Dallapiccola Tullio, BASELGA PINÉ
Dallapiccola Tullio, MATTARELLO
Dallaposta Ivano
Dalpiaz Paolo, TERRES
Datres Diego, LIVO
de Aliprandini Enrico, TRENTO
Debartoli Mariano, TELVE DI SOPRA
Decarli ing. Bruno
Decarli Luigi, TRENTO
Decarli Paolo, TRENTO
Degasperì Eugenio, SARDAGNA
Del Padrone Morena
Dellagiacoma Giovanni, PREDAZZO
Dellamaria Luciano, BIENO
Dell'Angelo Nicola, CALAVINO
Dellantonio Marco, PREDAZZO
Dellantonio Michele, PREDAZZO
Deluca Enzo, TRENTO
Demattè Giuseppe, TRENTO
Depaoli Mario, COGNOLA
Depaoli Sergio, CALAVINO
Depentori Giuseppe, TENNO
Dessimoni Carlo, CEMBRA
Destefani Ivan, CLES
Dietre Andrea, TORCEGNO
Disconzi Ivano, ZIANO DI FIEMME
Dorigati Mario, LAVIS
Dorigni Renzo, CIVEZZANO
Ecchele Adelino, ALA
Ecchele Luigi, ALDENO
Ecoher Carlo, PERGINE VALS.
Ecoher Lorenzo, PERGINE VALS.
Enderighi Cesare
Enderighi Renato, TRENTO
Facchini Domenico, PERGINE VALS.
Facchini Franco, PREDAZZO
Faes Giuseppe, FRAVEGGIO
Fait Umberto, MORI
Fait Vincenzo, ROVERETO

Fantini Alberto, TERLAGO
Fantini Giorgio, TERLAGO
Fattori Tarcisio, CEMBRA
Faustini Luigi, VERLA
Fedele Riccardo, TELVE VALS.
Fedrizzi Sergio, NANNO
Feller Mario, TRENTO
Fellin Glauco, TRENTO
Fellin Patrik, CENTA SAN NICOLÒ
Feltrin Antonia
Ferrari Domenico
Ferrari Ezio, BASELGA DI PINÉ
Ferrazza Luigi, TRENTO
Ferronato Ferruccio, OLLE
Fietta Massimo, PIEVE TESINO
Filippi Carmelo, TRENTO
Filippi Luciano, MARTIGNANO
Filippi Paolo
Fiorini Luigi, NOGAREDO
Fiorini Pietro
Fiorini Silvano, NOGAREDO
Fontana Luciano, BORGO VALS.
Fontanari Dino, PERGINE VALS.
Fontanari Flavio, PERGINE VALS.
Fontanari Marino, S. ORSOLA TERME
Fracchetti Saverio, AVIO
Franceschini Francesco, ARCO
Francescotti Renzo
Franch Bruno
Franchini Marino, PERGINE VALS.
Fransz Guido, CLES
Franszini Pietro, MOLINA LEDRO
Franszini Antonio, MONTAGNAGA
Frapporti Fabio
Frisanco Giovanni, CENTA S. NICOLÒ
Friuli Graziano, RIVA DEL GARDA
Frizzera Luigi, GARDOLO
Frizzera Luigi, TERLAGO
Frizzera Rino, TRENTO
Fronza Aldo, MATTARELLO
Fumanelli Claudio, AVIO
Gabrielli Giuseppe, PREDAZZO
Gabrielli Lino, PREDAZZO
Gaiher Ettore, CEMBRA
Galler Guido, LEVICO
Galvagni Franco, NOGAREDO
Galvagni Luigi, NOGAREDO
Gebelin Gino, CLES
Gecele Andrea, PIEVE TESINO
Gecele Lido, PIEVE TESINO
Gecele Livio, TRENTO
Gecele Michele, PIEVE TESINO
Gecele Roberto, PIEVE TESINO
Gecele Sandro, PIEVE TESINO
Gecele Silvano, PIEVE TESINO
Gelmini Luciano, MORI
Ghensi Luigi, LAVIS
Ghilardi Pasquale, TRANSACQUA
Giacomelli Antonio, TRENTO
Giacomelli Guido, VIGOLO VATTARO
Giacomoni Giovanni, CARANO
Giacomoni Mimma, POVO
Giacomoni Silvano, POVO
Giampiccolo Sandro, SAMONE
Giordani Giuseppe, TENNO
Giovannini Ernesto, BASELGA PINÉ
Giovannini Sergio, BASELGA PINÉ
Girardelli Alberto, MORI
Girardelli Massimiliano, MORI
Girardi Ada, TRENTO

Gober Aldo, CAVEDINE
Goller Aldo, TRENTO
Goller Maria, MARTIGNANO
Gonzo Vittorio, TORCEGNO
Grisenti Carlo, VILLAZZANO
Grotti Giuseppe, LASINO
Iseppi Gianfranco, TASSULLO
Kirchner Paolo, TRENTO
Lenzi Francesco, PERGINE VALS.
Lenzi Francesco, SAMONE
Leonardi Giuseppe, CIVEZZANO
Libera Daniel, AVIO
Libera Ezio, AVIO
Libera Maurizio, AVIO
Longhi Vittorio, LAVIS
Lorenzi Ivan, MATTARELLO
Luchetta Giuseppe
Lunelli Bruno, CALAVINO
Lunelli Luciano, CALAVINO
Lunelli Luciano, CALDONAZZO
Lunelli Marino, VEZZANO
Lunelli Piergiorgio, CIVEZZANO
Lunz Giovanni, PERGINE VALS.
Mabboni Corrado, AVIO
Mabboni Mario, AVIO
Maffei Lorenza, TRENTO
Manfrini Celestino, ROVERETO
Marchel Pio, ROMAGNANO
Marchi Ernesto, TRENTO
Marconi Bruno, CIVEZZANO
Marinelli Giovanni, COMMEZZADURA
Marinelli Paolo, OSSANA
Marocchi Alberto, ARCO
Martinielli Agostino, RONZO CHIENIS
Martinielli Giancarlo, RONZO CHIENIS
Mascher Ernesto, ARCO - S. GIORGIO
Masserini Silvio, AVIO
Mattarei Franco, COMMEZZADURA
Mattei Renato, ALA
Mattei Silvano, ALA
Matteotti Guerrino, CUSIANO
Mattevi Luigi, CAGNÒ
Mazzonelli Silvio, TERLAGO
Mazzucchi Ilario, RONZO CHIENIS
Mazzurana Angelo, MORI
Menapace Guido, CLES
Meneghelli Aurelio, TRENTO
Meneghini Giannino, PERGINE VALS.
Mengarda Vincenzo, SAMONE
Micheletti Armando, VERVÒ
Milanu Walter, MATTARELLO
Minesso Giuseppe, LEVICO TERME
Miorandi Fausto, VILLALAGARINA
Miorandi Luigina, VILLALAGARINA
Miorrelli Francesco, ARCO
Miorrelli Mario, ARCO
Modena Gianfranco
Molinari Lino, CIVEZZANO
Monsorno Ezio, DAIANO
Morandini Luigi, PREDAZZO
Moranduzzo Diego, PIEVE TESINO
Mosca Adriano, CADERZONE
Mosca Valentino, CADERZONE
Mosca Vittorio, CADERZONE
Moschen Paolo, LEVICO TERME
Moser Mario, S. ORSOLA TERME
Moser Maurizio, S. ORSOLA
Mosna Giovanni, GARDOLO
Motta Claudio
Murara Aldo, MATTARELLO
Murara Cornelio, RONCEGNO
Muretti Gianni, CIVEZZANO
Nadalini Aldo, TRENTO
Nardon Claudio
Nardon Erich, CEMBRA
Nardon Franco, CEMBRA
Nardon Giovanni, CEMBRA
Nardon Marcello, CEMBRA
Nardon Remo,
Negri Renzo, ARCO
Negrioli Maria, TRENTO
Nervo Fabio, PIEVE TESINO
Nervo Saverio, PIEVE TESINO
Nicolao Giacomo, IMER

Nicolao Giovanni, IMER
Ober Roberto, POVO
Ochner Rino, TENNA
Odorizzi Aldo, TASSULLO
Oliari Adone, TIARNO DI SOPRA
Omezzolli Gianfranco, RIVA D/G.
Ongaro Giorgio, TRENTO
Onorati Mario, TRENTO
Ossi Stefano, PREDAZZO
Paissan Renato, TRENTO
Pallaoro Attilio, NOVALEDO
Pancheri Aldo, LIVO
Pancheri Mario, CLES
Pancheri Mario, LIVO
Pancheri Riccardo, CLES
Panteghini Andrea, CARISOLO
Paoli Armando, S. ORSOLA
Paoli Gianni, S. ORSOLA
Paoli Lino, S. ORSOLA
Papi Antonio, BOSENTINO
Paris Paolo, RUMO
Parisi Rino, BLEGGIO SUPERIORE
Parolari Leonardo, ARCO
Parolin Tarcisio, CALCERANICA
Parotto Ezio, IVANO FRACENA
Parotto Luigi, OSPEDALETTO
Pasi Fedele, LOMASO
Pasi Primo, LOMASO
Pasini Eugenio, TENNO
Pasquali Graziano, TRENTO
Paternò Guido, SPERA
Paternoster Marcello, CAGNÒ
Pecoraro Renato, BORGO VALS.
Pedrazzoli Natale, S. ANTONIO MAV.
Pedrini Bruno, CALAVINO
Pedrini Luigi, PADERGNONE
Pedrini Marco, LASINO
Pedron Guglielmo, NOMI
Pedrotti Alcide, CAVEDINE
Pedrotti Giuseppe, TRENTO
Pedrotti Italo, SAN ZENO
Pegoretti Giordano
Pegoretti Guido, MARTIGNANO
Perenthaler Paolo, TAI0
Perini Bruno, ARCO
Piazzi arch. Maurizio
Piccolotto Oreste, PERGINE VALS.
Piffer Ferruccio, BESENELLO
Pilati Giuseppe, TASSULLO
Pilati Luigi, TASSULLO
Pinamonti Davide, TASSULLO
Pisoni Bruno, LASINO
Pisoni Giuseppe, CALAVINO
Pisoni Luigi, CALAVINO
Pisoni Sergio, VILLAMONTAGNA
Piva Alberto, RIVA DEL GARDA
Piva Renzo, S. CRISTOFORO
Pivetta Giorgio, ISERA
Postinghel Agostino, BESENELLO
Pozza Giorgio, MATTARELLO
Pozza Pietro, ALA
Pozzani Leone, LASINO
Pozzer Luigi, ROVERETO
Pretti Alfredo, GARDOLO
Purin Fiore, SPERA
Quaiatto Pietro, RONCEGNO
Ravelli Guerrino, COMMEZZADURA
Ress Giovanni, CEOLA DI GIOVO
Ress Marco, MARTIGNANO
Ress Walter, GARDOLO
Righi Francesco, ARCO
Righi Remigio, CARISOLO
Rigon Giorgio, SAMONE
Rocca Mario, PREDAZZO
Romagna Fiorenzo, IMER
Romanin Quintino, MOENA
Romeo Luigi, VILLAZZANO
Roncador Martino, TRENTO
Ropelato Tullio, TELVE VALSUGANA
Rosà Leonardo, ARCO
Rossi Giorgio
Rossi Giuliano, VILLALAGARINA
Rossi Tarcisio, BASELGA DI PINÉ
Rosso Almiro, BORGO VALSUGANA
Rosso Fausto

Rudari Giuseppe, AVIO
Ruele Lorenzo, TRAMBILENO
Salveti Diego, SABBIONARA
Samonati Ezio, BIENO
Sandonà Bruno, RONCEGNO
Sansoni Marziano, LOMASO
Santoni Ermanno, CALAVINO
Santoni Gabriele, DRO
Santoni Mariano, CALAVINO
Santoni Sergio, CALAVINO
Sartor Guido, FIERA DI PRIMIERO
Sartori Bruno, CONCEI
Sartori Franco, STREMO
Sartori Gabriele, CADERZONE
Sartori Giacomo, SPIAZZO RENDENA
Sartori Giorgio, CADERZONE
Sartori Mario, STRIGNO
Sartori Renzo, PERGINE VALS.
Savoi Vittorio, CEMBRA
Scarazzini Eros, VIGO RENDENA
Schneider Luigi, BEDOLLO
Seia Arrigo, ARCO
Simion Tullio
Simoncelli Carlo, ROVERETO
Simoncelli Franco, ROVERETO
Simonetti Ruggero, VALLE S. FELICE
Simoni Mario, VIGOLO VATTARO
Sometti Paolo
Sommadossi Alessandro, VILLAZZANO
Sommadossi Gabriella, MATTARELLO
Sommadossi Maria Cristina, MARTIGNANO
Sommadossi Roberto, ROMAGNANO
Spagolla Alba, TRENTO
Spano Giovanni, TRANSACQUA
Sperandio Luca, TRENTO
Speranza Luciano, VATTARO
Stanga Carmelo, TENNO
Stedile Roberto, NOMI
Sterni Federico, RONZO CHIENIS
Sterni Franco
Stoppini Mario, TENNO
Stoppa Germano, TELVE DI SOPRA
Tabarelli Luigi, TRENTO
Tamanini Ciro, MATTARELLO
Tamanini Emilio, VIGOLO VATTARO
Tamanini Franco, VIGOLO VATTARO
Tamanini Guido, MATTARELLO
Tamanini Ivano, VIGOLO VATTARO
Tamanini Lino, VIGOLO VATTARO
Tessadri Walter, MONTAGNAGA
Tessarò Fabrizio, GARDOLO
Tessarò Gianalberto, AVIO
Tessarò Ivo, PIEVE TESINO
Tevini Carlo, RUMO
Tiboni Ugo, TIARNO DI SOPRA
Tisi Livio, CARISOLO
Tiso Francesco, SAMONE
Toccolli Ottorino, PIETRAMURATA
Todesco Marco, ISERA
Toffanetti Lino, LOMASO
Tomas Franco, IMER
Tomas Marino, IMER PRIMIERO
Tomas Remo, IMER PRIMIERO
Tomas Sergio, IMER PRIMIERO
Tomaselli Elvio, STRIGNO
Tomaselli Pino, STRIGNO
Tomaselli Gabriele, MATTARELLO
Tomas G. Battista, MATTARELLO
Tomasi Riccardo, TRENTO
Tondin Luigi, TERLAGO
Tonezzer Alberto, VIGOLO VATTARO
Tonezzer Thomas, VIGOLO VATTARO
Toniatto Renzo, MOLINA DI LEDRO
Tonini Sergio, TERLAGO
Toniolelli Bruno, MOENA
Toniolelli Matteo, BEDOLLO
Torresani Roberto, RUMO
Tosi Pasquino, RIVA DEL GARDA
Toss Dario, ISERA
Travaglia Romano, CAVEDINE
Trentin Angelo, TELVE DI SOPRA
Trentin Cherubino, TELVE DI SOPRA
Trentin Ernesto, TELVE DI SOPRA
Trentin Francesco, TELVE DI SOPRA

Trentin Franco, TELVE DI SOPRA
Trentin Gedeone, TELVE DI SOPRA
Trentin Giulio, TELVE DI SOPRA
Trentin Luigi, TELVE DI SOPRA
Trentin Merino, TELVE DI SOPRA
Trentin Nunzio, TELVE DI SOPRA
Trentin Orazio, TELVE DI SOPRA
Trentin Ottavio, TELVE DI SOPRA
Trentini Bruno, TRENTO
Trentini Guido, TRENTO
Trippi Claudio, TRENTO
Trisotto Ivo, SAMONE
Valentini Elio, BEDOLLO
Valentini Luciano, TENNA
Valentini Luigi, TASSULLO
Valentini Manuel, AVIO
Valentini Sergio, TASSULLO
Valentini Sergio, IAVRÈ
Vender Gino, RUMO
Vender Graziano, RUMO
Verdini Pietro
Vesco Candido, SPERA
Vettori Bruno, TRENTO
Vettori Renzo, VILLAZZANO
Vollolini Mariano, RIVA DEL GARDA
Zadra Giorgio, TRES
Zampedri Nello, VIARAGO
Zampedri Sergio, S. ORSOLA
Zampiero Giulio, PIEVE TESINO
Zanella Giuliano, TRENTO
Zanella Pio, TERLAGO
Zanon Mario, ARCO
Zanoni Gianfranco, ARCO
Zenitile Paolo, STRIGNO
Zini Giorgio, VILLAZZANO
Zomer Corrado, AVIO
Zorzi Enrico, TRENTO
Zorzi Giuliano, TRENTO
Zorzi Marco
Zurlo Giorgio

Offerte pervenute

Andriollo cav. Camillo - Olle Valsugana
Battisti Cristofolini Paola - Trento
Casatadue - Lavis
Gruppo A.N.A. Fornace
Gruppo A.N.A. Pozza e Pera di Fassa
Gruppo Villamontagna
Lang Peter - Germania
Lolli Amabile - Praso
Tassullo spa - Tassullo
Gruppo Mattarello
Gruppo Riva del Garda
Gruppo Bresimo
Marcantoni Silvano

Chi non ha ricevuto l'Attestato di benemeranza lo può ritirare in sede.

Per eventuali dimenticanze, certamente involontarie, il Comitato si scusa restando a disposizione per rettifiche o completamenti.

Enti e Ditte che hanno contribuito con offerta di materiali e prestazioni

Bonvecchio F.lli - Trento
Bortolotti N. e. - Baselga di Piné
Bortolotti Annunzio e Lucio
Cagol Graziano - Trento
Casatadue sas - Lavis
Costruzioni Elettriche M.B. - Gardolo
Daldoss Stefano - Trento
Decarli ing. Bruno - Trento
Enderle srl - Trento
Endrighi Cesare - Trento
Famu snc - Gardolo
Filippi geom. Diego - Trento
Filippi ing. Fabrizio - Trento
Fiorito Romano - Rovereto
Frapporti Fabio - Isera
Frisanco Aldo e Pio - Trento
Frizzera Claudio - Gardolo
Gi Luce sas - Trento

Giacomelli F.lli - Vigolo Vattaro
Ghezzi Abele e Figli srl - Pieve di Bono
Ghezzi Marcello - Villazzano
Kubicek Enrico - Trento
Yam srl dei F.lli Jezek - Trento
Lolli Amabile - Praso
Menestrina Franco - Villazzano
Michela Costruzioni - Trento
Modena Gianfranco - Trento
Nardon Claudio - Lavis
Pasqualini geom. Giorgio - Trento
Piazzi geom. Maurizio - Capriana
Rigo Ubaldo e C. snc - Trento
Rigon Giorgio - Samone
Rossi Giorgio - Trento
Sebastiani Mario - Pergine
Silvestri Legnami snc - Mattarello
Stella Sergio - Como

Tonezzer Giuseppe - Trento
Widmann Sergio - Trento
Val-Rub sas - Ravina
Vantini F.lli snc - Lavis
Vetraria Viola snc - Ravina
Vetreteria Gottardi Marcello snc - Pergine
Z. Due snc - Trento
Zuccolo Luciano e C. snc - Trento

Tutti i trasporti sono stati effettuati con i mezzi del Centro di volontariato alpino a mezzo dei NU.VOL.A.:

- Alto Garda e Ledro
- Dx e Sx Adige
- Vallagarina
- Val di Non
- Valsugana

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

Un'importante realizzazione corona degnamente il lavoro degli alpini della Vallagarina

La sede del NU.VOL.A. è una realtà



L'inaugurazione di questa bella e confortevole sede del nucleo è, dal 17 ottobre, una realtà. Una realtà invidiabile di cui gli alpini possono essere giustamente e meritatamente orgogliosi.

Tagliare il nastro tricolore, varcare la soglia di questo impianto è cosa agevole e piacevole. È gesto che onora chi lo compie perché vede, oltre quel nastro, il lavoro e tanto sacrificio da parte degli alpini. Vede, in quella realizzazione, le sere, le settema-

ne e le domeniche che hanno sottratto alla famiglia e al proprio lavoro.

Un particolare segno di attenzione va rivolto a chi, da tanti anni, dirige e anima l'attività del NU.VOL.A. «Vallagarina». Ricordo con affetto e stima l'amico Graziano Pericolosi che, pur colpito recentemente da malattia (oggi felicemente superata) non ha mai cessato di seguire e animare con l'esempio i suoi alpini. Come pure ricordo Giuliano Mattei, vice Capo

NU.VOL.A. e vice Presidente del «Centro» che da sempre è accanto a Graziano con fraterna amicizia e preziosa collaborazione.

Il Presidente Carlo Margonari, l'ing. Claudio Bortolotti, il prof. Massimiliano Saini, il sindaco di Ala Tiziano Mellarini, l'assessore Marina Rudari e tutti i capi NU.VOL.A. del «Centro» hanno testimoniato, con la loro partecipazione, il valore e l'importanza della realizzazione, pur in assenza del Presidente del Centro Luigi De Carli, impossibilitato.

A. De Maria

**A TUTTI:
Alpini, Amici, familiari,
Autorità civili
militari e religiose
gli auguri più fervidi per un
BUON NATALE e
FELICE ANNO
NUOVO**

Compendio di un anno di lavoro dentro e fuori i confini d'Italia

Indomabili nell'impegno

Il 1999 sta consumando gli ultimi giorni. Il 2000 è alle porte. Molte cose sono cambiate e altre cambieranno, in futuro, nella nostra organizzazione, ma quello che resta fermo e sorprendente è l'impegno dei nostri alpini nei tanti e diversi interventi di solidarietà. Sono chiamati a gran voce e sempre più frequentemente, in operazioni di prevenzione e intervento durante e dopo le calamità naturali che s'abbattono sul nostro Paese e, come avvenuto recentemente, in azioni di sostegno umanitario rivolte a popolazioni straniere.

Le cifre, pur nella loro scarna essenzialità, vogliono ricordare quanto sia stato alto nei sentimenti, forte nella solidarietà e impagabile nel sacrificio l'impegno di 420 alpini.

Il nostro debito di riconoscenza imporrebbe di ricordarli tutti. Ognuno con il suo nome, ognuno con il nome della valle e del borgo che per tante volte ha lasciato per accorrere dove il dolore era più lancinante, la sciagura più devastante, il bisogno più urgente. Ricordarli affinché la nostra pur recente – ma già ricca – storia ne tramandasse il ricordo.

Ma sono uomini che rifuggono dal palcoscenico, che si allontanano istintivamente dalle luci del protagonismo, sempre pronti a dare ancora un colpo di piccone, a montare l'ultima tenda che darà rifugio al profugo o a confezionare un ultimo piatto di minestra per lo scampato al disastro.

Da loro ci sono insegnamenti da cogliere, esempi da imitare. Questi alpini si raccontano da sé, con quello che fanno.

In questa nostra Italia, dove il degrado ambientale e l'inerzia pubblica minacciano sempre più frequentemente il territorio e dove tutti sono contro tutti, solo ricercando il tornaconto personale, è rimasta una sola certezza dove poter poggiare le speranze di un futuro meno travagliato: la presenza, la sopravvivenza dei reparti alpini, unico e solo alimento dell'A.N.A.

Sono anni che insensati, inconcepibili «tagli» privi d'ogni giustificazione finanziaria ancorché morale, si abbattono pervicacemente sui reparti. La nostra Associazione ha combattuto con la logica, il buon senso, con il richiamo alle tradizioni, ma tutto è stato inutile. Una campagna vana. Le bandiere dei nostri gloriosi reggimenti, una dopo l'altra, sono state relegate al deposito o in polverose soffitte. Uno Stato che non rispetta le sue tradizioni è uno Stato senza futuro. È già stato detto questo. Ripetiamolo.



A tu per tu con gli indigeni

Può sembrare un'uscita dall'argomento questo richiamo ma non lo è se si pensa che tutta la nostra organizzazione di P.C. è nata, s'è consolidata e avrà un futuro solo se continuerà ad essere sorretta dagli alpini di leva – ripetiamo di leva – che lasciano il servizio.

Il positivo bilancio di un anno di così intenso lavoro fornito dai NU.VOL.A. è la conferma di una raggiunta alta professionalità, di una intelligente pianificazione degli interventi attraverso le riunioni periodiche del suo Consiglio Direttivo.

Non si possono raggiungere, e lì operare, zone impervie, sconosciute, prive di indicazioni e risorse senza aver prima studiato ogni dettaglio dell'operazione (vedasi l'Albania). Così come non è possibile poter raggiungere tempestivamente zone del nostro territorio colpito da calamità se ogni anello della catena non è esattamente al suo posto e pronto al compito che le procedure gli assegnano.

Sorregge l'impegno dei volontari la consapevolezza dell'essenzialità del loro lavoro. Il sorriso di un bimbo, lo sguardo riconoscente di una madre sono e bastano a ripagarne il sacrificio. Sentimenti antichi, pensieri di oggi e sempre presenti nei nostri alpini.

Un doveroso obbligo morale suggeriva – lo dicevamo all'inizio – di riportare il nome di tutti i volontari che hanno operato in quest'anno così denso di avvenimenti ma il nostro periodico, ch'è di tutti gli alpini, deve lasciare ai 269 Gruppi, che punteggiano ogni vallata, lo spazio necessario alle loro sempre apprezzate attività associative che contribuiscono a mantenere alto il prestigio della Sezione.

Per tutti quindi, ricorderemo i vostri capi NU.VOL.A. Ricordare questi valga come nominare ognuno di voi.

Agostini Aldo, Anzelini Luigi, Giacomuzzi Giorgio, Paternolli Giorgio, Pedrini Luigi, Pericolosi Graziano, Panizza Luigi, Rosà Leonardo, Terzi Fausto e Tomas Marino.

Indomabili, sempre presenti, hanno guidato i loro alpini con mano fraterna e saggio equilibrio. Unica la loro capacità di reperire fondi ed energie per migliorare e potenziare, con mezzi e materiali il loro NU.VOL.A. Racchiudono ed esaltano – con tutti i loro alpini – le più belle virtù della nostra gente di montagna: sobria, leale, generosa, aperta e sempre disponibile al gesto che aiuta e commuove.

Queste le attività più importanti portate a termine.

- In febbraio 40 volontari partecipano, con tecnici della PAT, ad alcune giornate addestrative sui materiali.
- In marzo, per l'Assemblea Sezionale di Trento 73 alpini del «Centro» danno supporto logistico ai partecipanti.
- Ma il 1999 ha visto, per la prima volta, l'impiego dei nostri volontari in terra d'Albania nell'organizzazione «Arcobaleno». In questo lungo periodo, aprile e giugno, sono state da loro allestite tendopoli a Kukës 1, Kukës 2, Valona, Kavaje e Durazzo e preparato migliaia di pasti caldi per i profughi kosovari che, sfiniti e disperati, giungevano da noi.
- In Val di Sole gli alpini hanno partecipato, unitamente, al Corpo del Soccorso Alpino della zona alla ricerca di persone scomparse.
- Uguale, e altamente meritevole, l'operazione degli alpini in Val di Non che hanno collaborato con il Corpo del Soccorso Alpino.
- In Valle dei Laghi il NU.VOL.A. partecipa, con i Vigili del Fuoco volontari, ad una importante esercitazione di P.C. denominata «Operazione Margone».
- Durante il disinnescamento di una bomba a Matterello, i volontari danno supporto logistico al personale della PAT e artificieri.
- Infine, e per concludere, tutti i nuclei hanno organizzato lavori di stretta osservanza di P.C. con interventi di prevenzione.

Questo il nostro impegno e lavoro nel 1999, in Trentino, in Italia e fuori. Non è cosa da poco; ne siamo felici e orgogliosi.

A.D.M.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Relazione sportiva anno 1999

Come è consuetudine, ogni anno prima dell'inizio della stagione agonistica invernale, è opportuno fare il punto delle gare alle quali abbiamo partecipato come Sezione, nel 1999 ed in secondo luogo per stilare il calendario delle stesse che i nostri Gruppi organizzeranno nella stagione invernale 1999-2000.

– Iniziamo col dire che il 1999 per la nostra Sezione è stato un anno importante perché ci ha visti impegnati, assieme al Gruppo di Vermiglio, ad organizzare il Campionato Nazionale di Sci da Fondo, dove abbiamo ottenuto degli ottimi risultati come organizzazione logistica e altrettanti piazzamenti nelle varie categorie e nei vari trofei in palio.

– Al Campionato Nazionale di Slalom Gigante nel mese di aprile a Domodossola abbiamo conquistato l'ambito titolo di campione nazionale A.N.A. con l'alpino Mattioli Marzio, del Gruppo A.N.A. di Ziano di Fiemme, titolo che mancava da molto tempo alla nostra Sezione. Abbiamo anche ottenuto i primi posti nelle varie classifiche e quindi tutti i premi messi in palio nei vari trofei.

– Per quanto riguarda la Corsa campestre



Mattioli Marzio, 1° classificato campione nazionale (slalom gigante)

abbiamo partecipato alle tre prove dei Campionati Nazionali A.N.A. con i nostri atleti ottenendo anche dei lusinghieri risultati; in questa specialità però abbiamo bisogno di nuovi atleti cercando di allenarci se possibile tutti assieme perché si possa formare gruppo omogeneo e competitivo.

S.O.S.: un tetto per gli orfani del Kosovo

È vero, abbiamo appena concluso l'impegno gravoso della nuova sede. Pensavamo di poterci concedere un po' di meritato riposo. Auspicavamo l'ordine di «zaino a terra» per goderci il nostro bel circolo di vicolo Benassuti.

Invece un richiamo emozionalmente forte proviene da Peja, una città, grande come Trento, del Kosovo.

Le suore di Madre Teresa di Calcutta si sono attivate per un intervento umanitario diretto a quelle famiglie dove il padre, e i fratelli maggiori sono stati vittime della tragedia della guerra.

L'intervento delle suore però trova un ostacolo per loro difficilmente superabile: ricostruire i tetti delle case distrutti dagli incendi, in modo da mettere al riparo questi nuclei composti in gran parte da bambini e vecchi.

Ed ecco la richiesta di aiuto rivolta al volontariato ed alle istituzioni del Trentino, ed in particolare agli alpini.

Il progetto di ricostruzione è stato posto sotto la regia del Servizio calamità pubbli-



– Non siamo riusciti a formare una squadra per i Campionati di Tiro a Segno nonostante ci siano parecchi tiratori (vedi trofeo Città di Trento - trofeo S. Maurizio). Per questa specialità e per la Sci-alpinismo cercheremo di essere presenti ai prossimi campionati del 2000.

– Prima di terminare vorrei elogiare i nostri Gruppi per l'impegno organizzativo, ma contemporaneamente devo anche dire che ho notato in talune gare scarsa partecipazione dei nostri alpini, con rammarico da parte degli organizzatori.

Ora per ovviare a queste carenze e incentivare una maggiore partecipazione dei nostri tesserati, l'idea sarebbe di istituire un premio finale per quell'atleta alpino che ha partecipato a più gare e ottenuti i migliori piazzamenti. È allo studio un apposito Regolamento che appena pronto sarà inviato a tutti i Gruppi della nostra Sezione.

Termino augurando agli organizzatori delle prossime gare buon lavoro e agli Alpini sciatori ottimi risultati per la prossima stagione agonistica.

Il responsabile
Ivano Tamanini

che della Provincia autonoma di Trento, che assicurerà i supporti logistici, tecnici e finanziari.

I turni sono previsti di dodici giorni più tre di viaggio via terra e via mare da Ancona.

Ai volontari è chiesta la capacità di intervenire concretamente nelle opere di ricostruzione, mentre i Nu. Vol. A. garantiranno il vitto e l'alloggio.

I primi due turni sono già quasi costituiti con l'intervento diretto dei Nu. Vol. A. ma è necessaria la buona volontà di tutti i Gruppi A.N.A. per poter approntare le squadre che interverranno dopo la sospensione per le festività natalizie e di fine anno.

Si spera che anche questa volta la proverbiale generosità degli alpini non venga meno: le vittime innocenti del Kosovo attendono gli uomini con il cappello dalla penna nera.

Per informazioni telefonare alla Sezione (0461/985246) o al Centro operativo di Protezione civile dell'A.N.A. (0461/981280), dalle ore 9.00 alle 12.30.

L.D.

FORZA DELLA SEZIONE

1999

	Anno 1998	Anno 1999	Diff.
SOCI ANA	21.469	21.424	-45
SOCI Aggregati	2.219	2.340	121

Gruppi che hanno tesserato nel 1999 n. 269

ZONE IN AUMENTO n. 8

ZONE IN DIMINUZIONE n. 10

ZONE IN PAREGGIO n. 1

GRUPPI IN AUMENTO n. 126

GRUPPI IN DIMINUZIONE n. 100

GRUPPI IN PAREGGIO n. 43

Tesseramento

Il tesseramento 1999 vede la Sezione di Trento in un «complessivo» aumento: una diminuzione di Soci (-45) e di un aumento di Soci aggregati (+121).

La forza della Sezione si attesta, quindi, su **21.424 Soci e 2.340 Soci aggregati**, con **8 zone in aumento, 10 in diminuzione e 1 in pareggio**, mentre **126 Gruppi sono in aumento, 100 in diminuzione e 43 in pareggio**.

Statisticamente il 34,20 % dei Soci e' sotto i 40 anni, il 20,15% tra i 40 e 49, il 20,97% tra i 50 e 59, il 14,85% tra i 60 e 69 ed infine il 9,83 al di sopra dei 69 anni.

Si ringrazia – Alpini, Capigruppo e Responsabili di Zona – per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso.

Nel ricordare che le quote del tesseramento possono essere versate sul conto corrente n. 10100/5 intestato alla Sezione ANA di Trento presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto - Piazza S. Maria Maggiore - Trento, **porgo a nome mio e dell'intera Sezione un Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi.**

Il Responsabile Tesseramento
Enrico de Aliprandini

ZONA ROVERETO

Consigliere di Zona: Dapor Aldo
Via Zotti, 35 - 38068 ROVERETO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Lizzana "M. Zugna"	Franco Simoncelli	214	217	3	20	19	-1
Rovereto	Mariano Rossaro	181	167	-14	1	2	1
Vallarsa	Giuseppe Nave	152	149	-3	18	20	2
Lizzanella	Ennio Barozzi	106	114	8	11	15	4
Besenello	Giuseppe Luchetta	105	109	4	23	23	0
Villalagarina	Paolo Prezzi	102	109	7	0	0	0
Noriglio	Paolo Prosser	106	107	1	15	17	2
Pomarolo	Aldo Gasperotti	106	102	-4	16	17	1
Volano	Giovanni Seber	97	86	-11	11	13	2
Nogaredo	Daniilo Marzadro	81	83	2	17	15	-2
Nomi	Roberto Stedile	83	80	-3	15	16	1
Terragnolo	Fausto Diener	71	72	1	0	2	2
Marco	Luciano Tosin	69	67	-2	11	11	0
Patone	Remo Conzatti	61	62	1	8	10	2
Isera	Carmelo Ferrari	58	50	-8	11	0	-11
Calliano	Fabio Pernecher	45	46	1	10	10	0
"C. Corno" Lenzima	Franco Nicolodi	44	43	-1	8	9	1
Castellano	Nereo Manica	38	41	3	8	10	2
Vanza	Tranquillo Bisoffi	39	39	0	2	2	0
TOTALE		1.758	1.743	-15	205	211	6

ZONA SINISTRA ADIGE

Consigliere di Zona: Franzoi Corrado
Via Lunelli, 13 - 38100 TRENTO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Trento Centro	Paolo Decarli	298	276	-22	0	23	23
Lavis	Bruno Largher	262	268	6	31	33	2
Villazzano	Alessandro Sommadossi	209	201	-8	18	18	0
Mattarello	Bruno Mosna	185	193	8	27	29	2
Gardolo	Sergio Giacomozzi	180	189	9	10	12	2
Trento Sud	Giorgio Nicolini	180	187	7	6	5	-1
Civezzano	Marcello Casagrande	157	160	3	26	31	5
Povo	Luigi Grisenti	158	156	-2	3	4	1
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	122	123	1	21	22	1
Martignano	Franco Cicognani	114	113	-1	0	0	0
Fornace	Rodolfo Ognibeni	93	94	1	7	6	-1
Solteri	Corrado Franzoi	68	71	3	17	12	-5
Cognola	Vito Pedrotti	69	70	1	16	17	1
Seregn.-S. Agnese	G.Paolo Facchinelli	73	62	-11	6	4	-2
Meano	Luciano Fontana	48	60	12	7	9	2
Pressano	Giancarlo Chisté	46	48	2	9	9	0
Villamontagna	Asterio Frachetti	46	43	-3	0	0	0
Tavernaro	Italo Arnoldi	42	42	0	3	8	5
Montevaccino	Iginio Ravanelli	37	42	5	1	2	1
TOTALE		2.387	2.398	11	208	244	36

ZONA VALLI DI FIEEMME E FASSA

Consigliere di Zona: Zorzi Marino
P.zza Scuole, 8 - 38030 CAPRIANA

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Predazzo	Giuseppe Gabrielli	253	240	-13	22	23	1
Tesero	Luigi Mich	226	228	2	8	8	0
"Alta Val di Fassa"	Erwin Rossi	148	123	-25	5	6	1
Ziano	Giuseppe Zorzi	125	121	-4	12	14	2
Cavalese	Pasquale Vaia	117	121	4	10	13	3
Moena	Angelo Sommariva	119	115	-4	16	18	2
Vigo di Fassa	Marco Davarda	106	107	1	19	23	4
Pozza e Pera	Luciano Vian	92	102	10	0	4	4
Molina di Fiemme	Luciano Beccarin	86	92	6	11	16	5
Masi di Cavalese	Stefano Waldner	85	90	5	14	13	-1
Varena	Giuseppe Zeigher	63	65	2	13	12	-1
Castello di Fiemme	Adelio Corradini	59	58	-1	3	3	0
Panchià	Giorgio Giacomuzzi	50	50	0	2	2	0
Daiano	Giancarlo Dagostin	48	49	1	9	15	6
Soraga	Fortunato Decristina	53	47	-6	0	0	0
Carano	Gianni Giacomoni	36	45	9	1	2	1
TOTALE		1.666	1.653	-13	145	172	27

ZONA DESTRA ADIGE

Consigliere di Zona: Bettega Mario
Via Casai, 11 - 8070 BASELGA DI BONDONE

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Ravina-Belvedere	Lorenzo Cattoni	184	188	4	27	25	-2
Aldeno	Cornelio Muraglia	143	144	1	0	0	0
Sopramonte	Saverio Sturzen	158	143	-15	9	8	-1
Piedicastello-Vela	Angelo Motter	82	89	7	19	19	0
Romagnano	Marzio Forti	80	82	2	24	25	1
Sardagna	Fabio Degasperì	56	60	4	18	24	6
Cadine	Silvano Belli	59	59	0	11	10	-1
Garniga	Sergio Coser	42	47	5	1	3	2
Cimone	Lauro Rossi	40	41	1	7	10	3
TOTALE		844	853	9	116	124	8

ZONA ALTA VAL DI NON

Consigliere di Zona: Tosolini Remo
Via Depero, 1 - 38013 FONDO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Fondo	Carlo Anzolini	83	85	2	11	14	3
Cavareno	Giovanni Zani	77	77	0	14	6	-8
Cloz	Gino Alessandrini	54	62	8	7	7	0
Ruffrè	Bruno Bosetti	55	60	5	13	14	1
Romeno	Guglielmo Tell	48	49	1	1	1	0
Castelfondo	Delfo Genetti	41	39	-2	1	3	2
Brez	Giovanni Bonini	39	39	0	5	5	0
Sarnonico	Giuseppe Inama	38	38	0	3	3	0
Romallo	Alberto Albertini	34	38	4	1	1	0
Ronzone	Giorgio Recla	36	36	0	9	7	-2
Don	Tullio Pellegrini	34	35	1	9	9	0
Salter	Matteo Orsingher	29	33	4	1	4	3
Malosco	Lorenzo Gius	32	32	0	2	2	0
Dambel	Franco Weber	12	10	-2	1	1	0
TOTALE		612	633	21	78	77	-1

ZONA VALLE DEI LAGHI

Consigliere di Zona: Caldini Giuliano
Via Masi, 199 - 38076 LASINO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
"Monte Casale"	Ottorino Toccoli	118	116	-2	10	10	0
Cavedine	Mario Comai	106	108	2	3	4	1
Calavino	Alessandro Santoni	80	78	-2	11	12	1
Lasino	Franco Caldini	80	77	-3	14	14	0
Vigo Cavedine	Franco Eccher	71	69	-2	2	2	0
"Monte Gazza"	Giuseppe Bressan	66	66	0	2	2	0
Covelo	Modesto Cappelletti	56	58	2	5	7	2
Terlago	Silvio Mazzonelli	52	53	1	11	10	-1
Vezzano	Paolo Tonelli	52	53	1	9	13	4
Padergnone	Giorgio Cozzini	50	52	2	0	0	0
Monteterlago	Roberto Depaoli	50	52	2	10	12	2
Ranzo	Gentile Margoni	24	31	7	9	8	-1
TOTALE		805	813	8	86	94	8

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

Consigliere di Zona: Albertini Franco
Via Battisti, 77 - 38077 PONTE ARCHE

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Bleggio	Amadio Brunelli	158	154	-4	20	19	-1
Lomaso	Giorgio Donati	90	91	1	5	7	2
S. Lorenzo In Banale	Albino Baldessari	71	79	8	6	7	1
Fiavé	Fabio Giordani	53	55	2	6	6	0
Stenico	Silvano Pederzoli	44	46	2	1	1	0
TOTALE		416	425	9	38	40	2

ZONA BASSA VALLAGARINA

Consigliere di Zona: Martinelli Agostino
Via Calchera, 27 - 38060 RONZO CHIENIS

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Ala	Egidio Bruni	304	308	4	41	42	1
Mori	Spartaco Avanzini	284	286	2	15	14	-1
Brentonico	Ettore Passerini	232	213	-19	0	0	0
Ronzo "V. di Gresta"	Franco Sterni	147	138	-9	20	17	-3
Avio	Manilio Cavazzani	114	117	3	14	18	4
Sabbionara	Claudio Fumanelli	112	116	4	11	17	6
"Cima Vignola"	Isidoro Lorenzini	42	41	-1	0	0	0
Castione	Mario Sartori	35	35	0	0	0	0
TOTALE		1.270	1.254	-16	101	108	7

ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

Consigliere di Zona: Zanetti Giovanni
Via Relà, 3 - 38024 COGOLO CELLEDIZZO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Vermiglio	Ugo Bertolini	140	141	1	3	4	1
"Val di Pejo"	Paolo Paternoster	106	110	4	7	8	1
Malé	Renzo Andreis	106	109	3	2	3	1
Dimaro	Giuseppe Stanchina	104	98	-6	7	7	0
Mezzana	Vittorio Gosetti	91	91	0	7	8	1
Commezzadura	Giovanni Bernardelli	82	82	0	2	2	0
S. Bernardo di Rabbi	Renato Pedergrana	70	74	4	5	5	0
Celentino	Valerio Stocchetti	58	56	-2	17	18	1
Terzolas	Ruggero Cavalli	52	55	3	0	0	0
Monclassico	Raimondo Lampis	52	52	0	3	2	-1
Ossana	Paolo Cogoli	48	49	1	9	11	2
Croviana	Mario Lampis	45	44	-1	5	7	2
Magras	Maurizio Zanella	42	40	-2	5	5	0
Caldes	Walter Malanotti	42	38	-4	5	1	-4
Pracorno di Rabbi	Ivo Daprà	36	36	0	5	7	2
Termenago	Armando Gosetti	35	35	0	16	19	3
Piazzola di Rabbi	Walter Zappini	41	32	-9	23	19	-4
Bozzana	Bruno Andreis	32	31	-1	2	2	0
Cis	Stefano Antonioni	24	24	0	2	2	0
TOTALE		1.206	1.197	-9	125	130	5

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

Consigliere di Zona: Bonazza Domenico
Via Roma - 38081 BREGUZZO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Spiazzo Rendena	Renzo Bonafini	381	382	1	39	39	0
Storo	Mauro Zocchi	246	253	7	24	24	0
Condino	Claudio Chiodega	129	131	2	14	18	4
Pieve di Bono	Mario Mazzacchi	130	126	-4	5	5	0
Tione	Mario Salvatera	117	113	-4	2	2	0
"Montespinale"	Giovanni Castellani	88	88	0	0	1	1
Roncone	Prospero Ghezzi	104	87	-17	0	0	0
Darzo	Elvio Giacometti	83	82	-1	6	6	0
Lodrone	Bruno Manzoni	74	79	5	4	4	0
Pinzolo	Vito Collini	77	78	1	0	0	0
Baitoni	Giulio Cimarolli	69	71	2	0	0	0
Daone	Egidio Brisaghella	73	70	-3	27	23	-4
Breguzzo	Rodolfo Bonazza	52	50	-2	5	4	-1
Mad. di Campiglio	Bruno Meneghini	50	50	0	28	32	4
Zuclo-Bolbeno	Renato Franchini	42	43	1	6	6	0
Bondo	Riccardo Bonenti	42	43	1	1	0	-1
Carisolo	Remo Salvadei	46	40	-6	0	0	0
Bondone	Luciano Cimarolli	36	36	0	1	1	0
Brione	Ferdinando Pelanda	36	35	-1	5	3	-2
Castello Condino	Stefano Salvetti	24	24	0	0	0	0
Cimego	Rudi Zulberti	19	23	4	2	6	4
TOTALE		1.918	1.904	-14	169	174	5

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

Consigliere di Zona: Iob Albino
Via Soradari, 22 - 38010 CUNEVO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Mezzolombardo	Severino Moreni	356	372	16	0	0	0
Mezzocorona	Luciano Stocchetti	171	163	-8	2	4	2
Nave San Rocco	Maurizio Michelson	129	124	-5	6	6	0
Denno	Valerio Conforti	121	123	2	10	12	2
S.M. A/Adige-Grumo	Carlo Tonon	101	102	1	19	21	2
Roverè Della Luna	Ugo de Eccher	98	102	4	10	8	-2
Vigo di Ton	Pio Weber	84	85	1	7	6	-1
Zambana	Nino Gasperi	81	78	-3	2	2	0
Fai Della Paganella	Graziano Pellegrini	78	76	-2	13	13	0
Spormaggiore	Tullio Lucin	50	47	-3	0	2	2
Faedo	Mario Fontana	46	47	1	9	9	0
Andalo	Gianni Gottardi	49	45	-4	4	1	-3
Molveno	Fiore Donini	43	44	1	3	3	0
Sporminore	Giovanni Valentini	41	42	1	1	1	0
Cavedago	Walter Viola	41	40	-1	0	0	0
Campodenno	Livio Bortolamedi	38	37	-1	3	3	0
Cunevo	Bruno Lucchini	38	36	-2	5	5	0
Flavon	Renzo Poda	30	31	1	0	0	0
Toss	Lorenzo Marcolla	26	25	-1	0	0	0
TOTALE		1.621	1.619	-2	94	96	2

ZONA DESTRA AVISIO

Consigliere di Zona: Lona Marco
Via S. Nicolò, 9 - 38030 VERLA VILLE DI GIOVO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Cembra	Carlo Dessimoni	106	106	0	4	3	-1
Verla	Carlo Clementi	48	58	10	0	1	1
Ville Valterigno	Bruno Franch	38	43	5	6	6	0
Capriana	Severino Dallio	42	40	-2	0	0	0
Grumes	Vittorio Pojer	39	39	0	0	0	0
Ceola	Giorgio Brugnara	32	34	2	6	7	1
Palù di Giovo	Aldo Pellegrini	44	31	-13	3	1	-2
Lisignago	Remo Callegari	30	29	-1	2	2	0
Grauno	Corrado Zanot	19	18	-1	0	0	0
TOTALE		398	398	0	21	20	-1

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

Consigliere di Zona: Tomaselli Pino
Via Pretorio - 38059 STRIGNO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Borgo	Tarcisio Gaiotto	138	133	-5	40	36	-4
Roncegno	Cornelio Murara	130	132	2	9	11	2
Tezze	Augusto Stefani	111	111	0	3	3	0
Telve	Enrico de Aliprandini	109	109	0	10	10	0
Olle	Almiro Rosso	83	82	-1	2	3	

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Consigliere di Zona: Depentori Giuseppe
Loc. Gavazzo, 3 - 38060 TENNO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Arco	Renzo Bertamini	228	221	-7	19	25	6
Tenno	Giuseppe Depentori	190	193	3	15	16	1
Riva del Garda	Arturo Torboli	126	125	-1	22	22	0
Pietramurata	Cherubino Toccoi	65	72	7	7	10	3
Dro	Gabriele Santoni	68	71	3	4	5	1
Tiarno di Sopra	Sergio Ribaga	68	64	-4	7	8	1
Molina di Ledro	Pietro Franzinelli	60	59	-1	2	1	-1
Tiarno di Sotto	Gianluigi Degara	53	49	-4	5	7	2
Campi di Riva	Rudj Lorenzi	42	42	0	9	11	2
S. Alessandro	Giovanni Betta	38	37	-1	7	7	0
Torbole	Roberto Tavernini	37	33	-4	0	0	0
Nago	Pierino Giuliani	35	33	-2	0	0	0
Drena	Giuliano Chiarani	32	32	0	5	5	0
Concei	Sergio Cigalotti	32	31	-1	4	4	0
Bezzecca	Paolo Oradini	30	30	0	0	0	0
Pieve di Ledro	Fabio Sartori	29	28	-1	9	6	-3
Pregasina	Renzo Toniatti	21	19	-2	3	3	0
TOTALE		1.154	1.139	-15	118	130	12

ZONA ALTA VALSUGANA

Consigliere di Zona: Paoli Ugo
Località Pintarei, 83 - 38050 S. ORSOLA

Gruppo	Capogruppo	Soci 1998	Soci 1999	Diff. 99-98	Agg. 1998	Agg. 1999	Diff. 99-98
Levico	Guido Galler	229	234	5	52	44	-8
Pergine	Ferdinando Carretta	197	213	16	26	24	-2
Castagné	Vittorio Bernardi	102	106	4	29	29	0
Caldonazzo	Claudio Battisti	88	88	0	16	16	0
S. Orsola	Ugo Paoli	85	84	-1	12	12	0
Susà	Carlo Leonardelli	79	78	-1	0	0	0
Selva di Levico	Marcello Dalmaso	71	73	2	28	29	1
Barco	Gianlorenzo Osler	66	69	3	9	9	0
Tenna	Luciano Valentini	65	66	1	11	11	0
Serso	Stefano Planchel	64	62	-2	10	9	-1
Costasavina	Roberto Maoro	57	60	3	18	20	2
Viarago	Graziano Zampedri	51	49	-2	10	8	-2
Roncogno	Giuseppe Giovanetti	53	44	-9	12	11	-1
Fierozzo	Aldo Prighel	26	30	4	4	4	0
Frassilongo-Roveda	Walter Eccel	27	27	0	1	1	0
Calceranica	Domenico Schmid	40	26	-14	2	1	-1
Palù del Fersina	Renzo Lenzi	25	26	1	4	4	0
TOTALE		1.325	1.335	10	244	232	-12

CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE
STAGIONE 1999-2000

PROVE NORDICHE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
31.12.1999	Gr. ANA Ossana	14ª ed. trofeo «Caduti di Ossana»	Colli di Ossana	staffetta nord. 3x8 km
09.01.2000	Gr. ANA Ziano di Fiemme	38ª ed. trofeo «Cap. Leone Bosin»	Ziano	staffetta alpina
16.01.2000	Gr. ANA «Val di Pejo»	8ª ed. trofeo «Caduti Val di Pejo»	Biancaneve	individuale
29.01.2000	Gr. ANA Lavarone	3ª ed. trofeo «Caduti di Lavarone»	Malga Millegrobbe	individuale
05.02.2000	Gr. ANA Baselga di Piné	28ª ed. coppa «Caduti Comune di Baselga di Piné»	Stadio	individuale
06.02.2000	Gr. ANA Masi di Cavalese	13ª ed. trofeo «Caduti di Masi»	Masi di Cavalese	staffetta nord. 3x8 km
	Gr. ANA Brentonico	28ª ed. trofeo «Elio Girardelli»	S. Giacomo	individuale
13.02.2000	Gr. ANA Predazzo	5ª ed. trofeo «Gino Dzalagonia»	Löze	individuale
13.02.2000		7ª ed. trofeo «Michele Gabrielli»	Löze	individuale
05.03.2000	Gr. ANA Moena	7ª ed. trofeo «Gruppo ANA Moena»	Aloch	individuale

PROVE ALPINE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
19.12.1999	Gr. ANA Brentonico	1ª ed. trofeo «Caduti Brentonico»	Polsa	slalom gigante
08.01.2000	Gr. ANA Ziano di Fiemme	1ª ed. trofeo «Caduti di Ziano»	Belvedere (Ziano)	discesa controllata
15.01.2000	Gr. ANA Varena	4ª ed. trofeo «s. ten. Stefano Contin Guglielminotti»	Pampeago	slalom gigante
16.01.2000	Gr. ANA Zuco-Bolbeno	1ª ed. trofeo «1° Trofeo A.N.A.»	Coste di Bolbeno	slalom gigante
22.01.2000	Gr. ANA Villagnedo-Ivano Fracena	5ª ed. trofeo «Severino Pasquazzo»	Passo Broccon	slalom gigante
30.01.2000	Gr. ANA Mori	4ª ed. trofeo «Memorial Mario Poli e Francesco Dall'Aida»	S. Valentino	slalom gigante
06.02.2000	Gr. ANA Viarago di Pergine	7ª ed. trofeo «Caduti di Viarago»	Panarotta 2002	slalom gigante
12.02.2000	Gr. ANA Cavalese	9ª ed. trofeo «Caduti di Cavalese»	Cermis	slalom gigante
19.02.2000	Ass. Naz. Sottufficiali Italiani	Campionato Italiano	Andalo	slalom gigante
19.02.2000	Gr. ANA Pozza di Fassa	6ª ed. trofeo «Caduti di Pozza»	Aloch	slalom gigante
26.02.2000	Gr. ANA Lavarone	6ª ed. trofeo «Davide Gheser»	Malga Rivetta	slalom gigante
27.02.2000	Gr. ANA Pergine	3ª ed. trofeo «Marco Tullio Sartori»	Panarotta 2002	slalom gigante
	Gr. ANA Pergine	2ª ed. trofeo «Zampedri»	Panarotta 2002	slalom gigante
05.03.2000	Gr. ANA Levico Terme	2ª ed. trofeo «A.N.A. Levico»	Panarotta 2002	slalom gigante
25.03.2000	Gr. ANA Vigo di Fassa	3ª ed. trofeo «Mauro Zancanaro»	Ciampedie	slalom gigante
26.03.2000	Gr. ANA S. Martino di Castr. Primiero	12ª ed. trofeo «Dante e Walter»	Ces	slalom gigante
01.04.2000	Gr. ANA Tesero	1ª ed. trofeo «A.N.A. Tesero»	Pampeago	slalom gigante
02.04.2000	Gr. ANA Predazzo	1ª ed. trofeo «R. Pezzè e G. Dzalagonia»	Passo Rolle	slalom gigante
08.04.2000	Gr. ANA «Alta Val di Fassa»	5ª ed. trofeo «maresc. Giovanni Verra»	Belvedere (Canazei)	slalom gigante

Con la Fanfara sezionale
a Vienna e Budapest

Anche quest'anno la Fanfara sezionale con il suo Presidente Paolo Colombo ha organizzato il tradizionale viaggio di autunno. Il 23 ottobre di buon mattino, cinque pullman gran turismo partivano dalla sede degli alpini di Trento, diretti verso Austria e Ungheria.

Oltre i componenti della fanfara c'erano familiari, amici, simpatizzanti, l'ex Vice-presidente nazionale Pierluigi Bonamini e il consigliere sezionale Bruno Lucchini.

Durante il viaggio, per risparmio di tempo, si consuma il pranzo all'aperto presso il lago Mondsee. È un momento molto interessante, poiché fra un panino e l'altro si cercano gli amici dell'anno precedente, si scambiano baci e abbracci, si sentono lunghe risate, si brinda allegramente all'alpina tra gruppetti di amici. In serata si raggiunge Vienna per rimanervi un paio di giorni e già dopo la cena si esce per un giro panoramico in notturna sul Ring, con sosta al Prater presso la famosa ruota.

La seconda giornata si conclude con la cena tipica a Grinzing e nel pomeriggio del giorno seguente «la carovana» si avvia verso la frontiera ungherese per giungere in serata a Budapest. Molti non conoscono questa città per cui la visita diventa ancora più interessante. Ammirati i numerosi monumenti e i ponti, indimenticabili rimangono tre momenti particolari di questo soggiorno: la serata in battello sul Danubio, la cena tipica con musica e danze ungheresi e il grande concerto. Gli amici di Budapest gremivano il nuovissimo Auditorium otta-



La comitiva in Piazza degli Eroi

gonale dall'acustica perfetta a Pilosvorosvár. La nostra fanfara, applauditissima, si è esibita sul palco alternandosi con altre due orchestre locali di ottoni di cui una, bravissima, composta da giovani studenti di età compresa fra gli undici e i venti anni.

È stato il momento più atteso del viaggio, che ha soddisfatto i suonatori e il maestro Giuliano. Giunti così all'ultimo gior-

no, con una bella visita e pranzo sul lago Balaton, attraverso la vallata della Drava si è rientrati in Italia. All'ultima sosta tutti si complimentavano con gli organizzatori, Paolo Colombo, Silvia Lucchini, con i «caporali di giornata» e la premurosa Rosanna e si salutavano con un caloroso arrivederci all'anno prossimo.

Bruno Lucchini

CALENDARIO GARE DI SCI A CARATTERE NAZIONALE 1999

20 febbraio 2000	64° Campionato nazionale ANA di sci da fondo a Tarvisio (sez. Udine)
5 marzo 2000	22° Campionato nazionale ANA di sci-alpinismo a Lizzano in Belvedere (sez. Bologna)
19 marzo 2000	33° Campionato nazionale ANA di slalom gigante a Colere (sez. Bergamo)

CON LA SEZIONE

In Sardegna Raduno Intersezionale di Cagliari 2/3 ottobre 1999

Dopo una attraversata avventurosa, tormentata da un mare forza sette-otto, che ci ha costretti ad un ritardo di sette ore, gli alpini partiti da Trento per il Raduno Intersezionale di Cagliari sono sbarcati in Sardegna, accolti dalle due guide che ci hanno aspettato pazientemente.

È la terza o quarta volta che ritorno ma trovo la Sardegna sempre bella ed emozionante.

Nel pomeriggio, ormai il pranzo con i pastori è saltato e ci accontentiamo di un pasto al self-service, passiamo a visitare una cantina dove assaggiamo un vinello – malvasia – che ci fa scordare la «sofferta» attraversata. Poi tutti a Putzu Idu dalla Comunità Evaristiana che ci sta aspettando. Qui ormai conosciamo tutti: le suore, i bambini ormai abituati a questi alpini, nonno Carmelo residente onorario, i confratelli e la popolazione. Siamo accolti con dolcetti e spumante evaristiano, ma, cosa graditissima, ci accoglie anche il coro «Amici della musica» di San Vero Milis. Madre Margherita ci saluta con brevi ma sempre toccanti parole di affetto ed amicizia, saluta il Sindaco presente con alcuni rappresentanti il consiglio comunale ed il sig. Porcu, a nome di tutti i coristi, porge un benvenuto agli amici alpini. Ha quindi inizio il concerto diretto dal maestro Pisu che è molto seguito ed applaudito dal pubblico presente e – sorpresa al termine – il coro esegue il canto principe per gli alpini «Signore delle Cime». La chiesa sembra crollare dagli applausi ed i coristi sono costretti a fare il bis del celebre brano. Siamo al termine ed un entusiastico applauso sottolinea la bravura dei coristi e la perfetta direzione del maestro: Madre Margherita ringrazia, come pure Luigi Decarli, Vicepresidente Sezionale, che sottolinea come i canti della Sardegna e quelli Trentini siano simili «hanno tantissima poesia dentro» e poi con l'ultima canzone «ci avete dato un momento di forte commozione ed emozione. Grazie anche per questo».

Poi tutti a cena, oltre trecento persone. Un ringraziamento a Suor Rimedia per i suoi succulenti manicaretti. Dopo cena, la fanfara alpina di Ala, organizzata dal con-



sigliere Mattei, si è prodotta in un concerto molto apprezzato; quindi tutti a letto, molti ospitati presso le suore, ma altrettanti nelle vicine case messe a disposizione dai proprietari sempre entusiasti della presenza degli alpini. Ringraziamo pubblicamente tutte le persone che hanno offerto la loro disponibilità, mettendo a disposizione anche le case.

Nella mattinata del 2 ottobre, mentre la fanfara alpina di Ala si reca ad Oristano dove in Piazza Duomo improvvisa un concerto applaudito dagli esterrefatti passanti, gli alpini, al seguito di de Aliprandini, prendono la strada per Cagliari, fermandosi ad ammirare ed a visitare il Nuraghe Losa. Pomeriggio e serata vengono dedicati alla città di Cagliari con le consuete passeggiate per le vie principali.

Al mattino del 3 ottobre, sotto un sole cocente, ci ritroviamo tutti in Raduno Intersezionale sul sagrato della chiesa della Madonna di Bonaria in mezzo a migliaia di alpini, centinaia di gagliardetti e vessilli. Seguiamo la S. Messa dall'esterno in quanto la chiesa è colma. Alla fine della Messa l'uscita del labaro nazionale provoca un caloroso applauso ed una forte emozione. Ritroviamo circa un centinaio di alpini trentini e ci predisponiamo allo sfilamento; siamo tra i primi a partire. Lo striscione «Sezione di Trento» precede la fanfara di Ala, seguita dal vessillo sezionale accompagnato dal Vicepresidente Decarli e da tre membri del direttivo sezionale. Ben 25 gagliardetti sono presenti. Sfiliamo per la via principale della città gremita di persone che applaudono al passaggio. Sotto il palco delle autorità la fanfara ci lascia e

prende posizione vicino al palco restando in posizione a segnare il tempo per tutta la sfilata: è un onore/onere che la nostra Sezione, ma in special modo la Sezione Sardegna, devono riconoscere a questa fanfara: ha «servito», e per questo la ringraziamo, ed ha dato lustro sia alla sfilata che alla Sezione. Il raduno intersezionale prosegue con vigore fino alle ore tredici con marea di alpini: i giornali locali parlano di circa sette/otto mila alpini presenti.

Il pomeriggio viene lasciato libero, ma lunedì, 4 ottobre, proseguiamo in pullman per la meravigliosa costa meridionale per raggiungere S. Antioco; di qui ci imbarchiamo sul traghetto per la visita a Carloforte, centro principale dell'isola che ha mantenuto intatto il suo singolare aspetto di cittadina ligure. Notiamo le strette calli, le piazzette liguri, la bella chiesa e le mura difensive dalle scorrerie dei pirati. In un tipico ristorante gustiamo un pranzo a base di pesce e rientriamo a Cagliari passando per S. Pietro. La serata si conclude in un paesino vicino – mi è difficile il nome – a Cagliari dove possiamo assistere a balletti e canzoni sarde.

La mattina del 5 ottobre ci alziamo con un nodo alla gola: la gita è quasi terminata e dobbiamo fare i bagagli. Partiamo però alla volta del complesso archeologico dell'antica cittadina – Nora – di origine punico-romane, mentre un pullman ci porta alle suggestive grotte di Is Zuddas a Santadi. Posti meravigliosi. Nel pomeriggio poi seguiamo la costa che ci porta a Villasimius: altre coste meravigliose. Purtroppo alle ore 18 dobbiamo imbarcarci sulla motonave in partenza per Civitavecchia e lasciare la Sardegna. Il mare è tranquillo e l'attraversata è riposante. Al mattino dopo sbarchiamo a Civitavecchia e ci avviamo verso casa passando per le zone collinari romane-umbrosiane. Il rientro è triste, ma la sera siamo a casa: è stata una bella trasferta ed anche una bella manifestazione della Sezione di Sardegna.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, ma un particolare ringraziamento va alla fanfara di Ala.

Enrico de Aliprandini

Coro A.N.A. sezionale

Dopo la trasferta di ferragosto del Coro a Kempten, città tedesca dell'Allgäu nella Baviera meridionale, gemellata con Trento, piace riportare la lettera che il Sindaco dott. Alberto Pacher ha indirizzato al Presidente del Coro sezionale dott. Marco Zorzi.

«Caro Presidente, a conclusione della 50ª edizione della FestWoche Algoviana, che ha visto a Kempten un'autorevole e significativa presenza trentina, sento l'esigenza di rivolgerLe un'espressione di viva gratitudine e di rinnovato apprezzamento, che La prego di voler trasmettere a mio nome all'intero Coro e, in modo particolare, al direttore m° Aldo Fronza.

Ho saputo dal collega e amico Ulrich Netzer, sindaco di Kempten, di quanto la Vostra esibizione sia stata gradita e apprezzata in modo assolutamente non formale. Spero vi possano essere, fin dal futuro immediato, nuove occasioni attraverso le quali consegnare al Coro A.N.A. il compito di ambasciatore dell'immagine della nostra città, rafforzando anche in questo modo la relazione solida e sincera e l'affetto che lega gli Alpini alla nostra città. Con molta cordialità».

dott. Alberto Pacher

Sulla via del rientro, sempre gratificante l'incontro con gli amici e con l'ex Sindaco Stephan di Neufahrn – cittadina nei pressi di Monaco da anni gemellata con le Associazioni di Gardolo, Alpini in testa – con l'interessante visita guidata alla famosa antica birreria di Freising e con un piccolo concerto in onore del Circolo anziani di Neufahrn.

Di grande soddisfazione, se pure piuttosto pesanti per il caldo e le distanze, le altre due trasferte di agosto, questa volta verso il sud, a Capriati a Volturmo in provincia di Caserta ed a Sarno in provincia di Salerno.

A Capriati a Volturmo la mattinata di domenica 1° agosto, è stata dedicata alla visita guidata all'Abbazia di Montecassino



Si canta davanti al Duomo di Episcopo

ed al vicino cimitero militare polacco oltre che alla visita al Sacrario militare italiano di Montelungo con il commosso omaggio del Coro ai 974 Caduti della guerra di liberazione 1943-1945.

Alla sera la S. Messa festiva accompagnata dal Coro con deposizione di una corona al monumento ai Caduti e quindi concerto in piazza.

Anche a Sarno, centro del salernitano tristemente noto per i disastri e le vittime delle frane dello scorso anno, il Coro sezionale ha vissuto il 28-29 agosto due giornate di particolare intensità in un clima di commovente ospitalità (peccato sia stato rovinato da un antipatico furto ai danni del nostro autista del pullman) grazie soprattutto ai padri della Parrocchia di S. Alfredo ed in particolare al trentino padre Ennio.

Ben due i concerti ufficiali assieme ad altre esibizioni ufficioso; particolarmente toccanti i «tre canti» davanti al duomo di Episcopo al cospetto delle frane.

Interessantissima la visita al vicino cen-

tro archeologico di Pompei con una indimenticabile prova canora concessa dalla guida all'interno del «teatro piccolo», elegante costruzione dell'anno 80 a.C. destinata alle audizioni musicali.

Dopo la pausa di settembre, il Coro sezionale ha ripreso la sua attività con le consuete prove settimanali (ora nella nuova sede) esibendosi, alla fine di ottobre, nello stupendo salone del Castello del Buonconsiglio, su richiesta della Sezione trentina dell'Unione Italiana Ciechi in occasione della cerimonia di premiazione di un concorso nazionale di poesia.

Nella festa per l'inaugurazione della nuova sede il Coro, al gran completo, ha partecipato sia alla S. Messa che alla sfilata ed alle cerimonie in Piazza Duomo oltre che al pranzo nel tendone del piazzale delle Verdi. Inutile dire che la nuova sede – per la realizzazione della quale molti coristi ed amici del Coro hanno fattivamente collaborato – rappresenta un ambizioso traguardo anche per il Coro sezionale.

Per il prossimo mese il Coro sarà presente il 1° dicembre – come di consueto – alla S. Messa in ricordo dei Caduti di Plewje e chiuderà in bellezza l'anno con un concerto pomeridiano domenica 19 dicembre offerto agli anziani ospiti del Ricovero di Gardolo per concludere la giornata a Trento in Piazza Fiera, alle ore 18.00, esibendosi nell'ambito dei «Mercatini di Natale».

Il Coro infine è già al lavoro per organizzare la terza edizione, a cadenza biennale, della «Rassegna Nazioanle Cori A.N.A. Bepi Fronza» che avrà luogo a Trento l'8 aprile 2000.

Marco Zorzi



Visita all'Abbazia di Montecassino

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, A. Montibeller, B. Lucchini, E. de Aliprandini, U. Paoli, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

COGNOLA

Mi pregio comunicare che il Gruppo alpini di Cognola si arricchisce di un nuovo Socio, accolto dall'intero Gruppo come persona meritevole di una particolare attenzione.

È il signor Rudi Daniel Tovazzi, Kluck Strasse 6, 10785 Berlino - Germania.

Questo nuovo Socio, non appena può, passa dalla nostra sede in visita per dimostrare il suo attaccamento agli alpini e la sua generosa disponibilità.

Sarà cura del nostro Gruppo provvedere al pagamento, dall'1 gennaio 2000, del bollo di Socio, quale piccolo segno di riconoscimento.

Il Capogruppo
Vito Pedrotti

PRESSANO

Italo e Pia Nicolini domenica 7 novembre 1999 hanno festeggiato con solennità a Pressano il loro 40° anniversario di matrimonio.



Al mitico «voce tuonante» delle assemblee e alla sua amatissima consorte i nostri più sinceri auguri per ulteriori prestigiosi traguardi da raggiungere insieme serenamente.

Con riconoscenza il Gruppo alpini di Pressano.

TRENTO

Con la nuova sede sezionale A.N.A. anche il Gruppo alpini ha ritrovato la propria

sede... con circolo: come in tempi passati ritorna luogo di incontro fra «veci», «bozia» e «amici».

Un salone con annesso bar più cucina funzionale sono le premesse indispensabili per le future giornate e piacevoli serate. In appropriato sopralco è stata poi ricavata la sede vera e propria con l'ufficio del Gruppo. Restano un po' di conti da pagare e occorre rimboccare le maniche con tanta volontà per darsi da fare, come raccomanda il buon Ubaldo Bertoldi cassiere del Gruppo, per non sventolare bandiera rossa.

Il «circolo» è aperto a tutti i soci A.N.A. e tutti possono usufruire dei vari servizi: per sorbirsi un buon caffè o aperitivo, fare una partitina a carte, festeggiare anniversari o eventi, consumare una cenetta in compagnia. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 - esclusa la domenica.

* * *

Nella ricorrenza dei 90 anni di vita della ferrovia Trento-Bassano gli alpini di Bassano hanno voluto percorrere la tratta ferroviaria con la vaporiera che dall'inizio del secolo collega le due città.



Partiti da Bassano, con varie tappe sul percorso, a Trento, accolti dalla fanfara e da un nutrito gruppo di alpini del capoluogo con vessillo, Presidente Margonari in testa. I bassanesi hanno voluto festeggiare allestendo una castagnata sotto la pensilina della stazione mentre una delegazione di alpini nostri e di Bassano si recava al castello a deporre una corona alla Fossa dei Martiri.

Il pomeriggio è trascorso allietato dalla Fanfara di Ala ed alle 16 con gran sbuffi di fumo la vaporiera è ripartita alla volta di Bassano.

* * *

Nuovo monumento

Il 2 novembre Trento ha inaugurato un nuovo monumento a tutti i Caduti di tutte le guerre con la partecipazione di autorità, associazioni d'arma con vessilli e gagliardetti. Il monu-



mento sorge in piazza della Portela, dove nell'ultimo conflitto un bombardamento aveva causato distruzione e morte. Inciso sulla pietra il pensiero di un caduto che scrivendo ai familiari dal fronte poeticamente guarda le stelle pensando che anche i suoi cari lontani guardano e vedono.

* * *

I consiglieri del Gruppo con il Capogruppo Paolo Decarli hanno organizzato la Festa di primavera 1999.



Nella foto gli alpini Paissan e Pasquali assieme al Presidente della circoscrizione S. Giuseppe/S. Chiara dott. a Beccara, consegnano il ricavato di lire 6 milioni alla presidente della Croce Rossa, sezione femminile di Trento.

LAVIS

Grande manifestazione con il paese totalmente imbandierato per l'inaugurazione del monumento ai Caduti completamente restaurato su iniziativa degli alpini lavisani.

Oltre 50 gagliardetti di Gruppi A.N.A. con rappresentanze di altre associazioni, d'arma e una folta rappresentanza di Kaiserjäger austriaci hanno sfilato per le vie della borgata accompagnati dalla Fanfara della Brigata alpina Tridentina. Davanti al monumento rinnovato si è svolta la Santa Messa e la deposizione di due corone da parte degli alpini e dei Kaiserjäger, a dimostrazione dell'affratellamento di tutti i caduti sui diversi fronti. Il Presidente Margonari ha ricordato

l'opera meritoria delle penne nere lavisane e ringraziato l'amministrazione del Comune per la squisita sensibilità.

TRENTO SUD

Domenica 19 settembre c.a., il Gruppo ha organizzato una trasferta in pullman a Sovico (MI) per partecipare alla cerimonia per il raduno sezionale di Milano e il 70° di fondazione del locale Gruppo alpini, gemellato con Trento Sud dal 1985.

Assieme ad un folto numero di soci, ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo di Fornace ed il vessillo della sezione di Trento.

Era pure presente la Fanfara alpina di Trento che ha ottimamente accompagnato la sfilata e nel pomeriggio si è esibita in un applaudito concerto.

GARDOLO

Il socio cav. Aldo Casna, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede sezionale, ha voluto donare al Circolo A.N.A. di Trento un artistico piatto di rame sbalzato, frutto del suo pregevole lavoro artistico-artigiano.

Dalla sezione e dal circolo A.N.A. di Trento un vivo grazie.

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

In collaborazione col Circolo anziani ed il Coro sezionale è stata organizzata una serata di beneficenza che ha offerto per il Kosovo la somma di lire 353.000. Il Gruppo ha commemorato i Caduti di tutte le guerre domenica 7 novembre.



Alpini di Aldeno in Ortigara attorno al presidente nazionale Parazzini (11 luglio 1999).

ZONA DESTRA AVISIO

CEOLA DI GIOVO

Anche per il 1999 l'attività del Gruppo non ha rallentato: sotto la spinta del Capogruppo Giorgio Brugnara dopo la festa di carnevale è stata organizzata la sistemazione e pulizia del monumento ai Caduti, la raccolta della legna per la chiesa, la gita

ZONA ROVERETO

NOMI
Coro della Tridentina

Per il 35° di fondazione il Gruppo alpini di Nomi ha tenuto una grande festa domenica 24 ottobre u.s.: Santa Messa, mostra di pittura, giochi in piazza, commemorazioni e castagnata per tutti.

Come segno speciale di amicizia sono riusciti ad ottenere addirittura una esibizione straordinaria del Coro brigata alpina Tridentina, che ha allietato e dato lustro ulteriore alle celebrazioni. Bravi e auguri!

LIZZANA

Gli alpini di Lizzana hanno effettuato una gira di gruppo in Toscana ed a Firenze, con festosa serata in sede sezionale A.N.A.



Nella foto: il Capogruppo Simoncelli consegna al Presidente A.N.A. di Firenze la miniatura bronzea della Campana dei Caduti e il guidoncino di Gruppo.

LIZZANELLA

Gli alpini dell'Edolo di stanza a Merano graditissimi ospiti a Rovereto. Invitati dagli alpini della zona di Rovereto, con il consigliere di zona Aldo Dapor, assieme al consigliere sezionale Giorgio Munari e ai Capigruppo Pallaver di Rovereto e Barozzi di Lizzanella hanno visitato il Museo della guerra, la Campana dei Caduti, il sacrario di Castel Dante. A pranzo tutti presso la baita D. Chiesa in Costa

parrocchiale in quel di Udine e la festa di S. Lucia in collaborazione con il Coro di Ceola che da queste righe vogliamo ringraziare.

Il direttivo augura buone feste a tutti i Soci, sostenitori ed in particolare a tutti i paesani.

ZONA ALTIPIANI LAVARONE
FOLGARIA, VIGOLANA, LUSERNA

VIGOLO VATTARO

Il 70° di fondazione del Gruppo ha visto il paese agghindato a festa con grande partecipazione del pubblico, di alpini e di gagliardetti.



La sfilata per le vie del paese, la Santa Messa, la deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti hanno preceduto i discorsi del Presidente Margonari e del consigliere Ivano Tamanini che hanno ricordato i 14 lustri del Gruppo, lustri ricchi di storia alpina iniziata nel lontano 1929. Un particolare riconoscimento è andato al più giovane alpino di Vigolo Vattaro, Mauro Bortolameotti, recluta che ha giurato a Merano il 2 ottobre scorso, in forza al Battaglione Edolo.

CENTA S. NICOLÒ

Domenica 7 novembre, dopo la Santa Messa, sono stati ricordati tutti i Caduti e gli alpini «andati avanti». Erano presenti i Gruppi della zona, con vari sindaci dei paesi. A tutti è stata infine offerta una castagnata presso la sede del Gruppo A.N.A.



Violina dove gli alpini di Lizzanella hanno servito il rancio. È seguita nel pomeriggio la visita allo stabilimento Manica di Borgo Sacco e alla Cantina Spagnolli di Isera.

Di sicuro ai giovani militari rimarrà un bel ricordo di Rovereto per l'ospitalità e simpatia riscontrata.

Una rappresentanza del Gruppo alpini di Lizzanella si è recata i giorni 23 e 24 ottobre ad Udine per il 50° della brigata Julia, ospiti degli amici alpini di Venzone e di Udine, rafforzando così l'amicizia che già li unisce da molti anni.

MARCO

Il Gruppo alpini ricorda con dolore la scomparsa del socio Silvano Vaccari, fondatore e valido dirigente collaboratore del Gruppo.



BESANELLO Solidarietà

Spettacolare adunata... di alpini, trattori, seghe circolari e spaccalegna: preparano la



legna da ardere che verrà donata e consegnata a domicilio a tutti gli anziani del Comune. **Buon Natale ed Anno Nuovo!**

BASSA VALLAGARINA

MORI

In settembre scorso Mori ha vissuto una giornata indimenticabile con la celebrazione del 60° di fondazione del Gruppo, dopo la seconda guerra rifondata a cura di diversi alpini tra i quali spicca il segretario sezione Augusto Montibeller. Questi, impossibilitato a partecipare alla manifestazione scrive tra l'altro al Gruppo di Mori: «Avrei rivisto volentieri amici con i quali si era ripreso più di 40 anni fa e molti soci nuovi che confido ed auguro portino avanti il Gruppo».

Il Capogruppo ringraziando ha rivolto un

appello ai giovani per ricordare lo spirito alpino che anima il Gruppo, per essere sempre pronto a portare aiuto a chi ne ha bisogno, sia nelle calamità naturali che nelle guerre fratricide più recenti.

ALTO GARDA LEDRO

TENNO

Il Gruppo alpini di Tenno ha partecipato i giorni 11 e 12 settembre con un nutrito gruppo di soci e loro familiari all'inaugurazione della bandiera del Gruppo Kaiserjäger di Voels, vicino ad Innsbruck, su invito del loro comandante il capitano ing. Romed Klubenschedl.

La cosa è nata dall'amicizia sorta fra alcuni nostri alpini e alcuni Kaiserjäger, che avevano partecipato a diversi trekking della pace sul Monte Pasubio ed in particolare con Meinhard Sarg di Voels.

L'invito è stato caldamente accolto dal Capogruppo Giuseppe Depentori, che è riuscito a formare un intero pullman di alpini e familiari.

L'incontro ha trovato ampio risalto nella cronaca locale, definito «uno storico incontro» ma non è certo il primo.

Dopo il saluto ufficiale dell'ing. Klubenschedl e la Santa Messa, il gruppo è sfilato per le vie del paese, da pari a pari, assieme alle compagnie di Kaiserjäger, fra lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Voels.

Il pranzo insieme e lo scambio di doni, molto apprezzati, ha concluso la cerimonia ravvivando un'amicizia che durerà nel tempo, un esempio di fratellanza e di unione europeistica, ma anche una continuazione delle nostre tradizioni trentine, dove molti alpini possono vantarsi di essere figli o nipoti di Kaiserjäger, validi soldati delle Alpi quanto gli alpini.



ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

LOMASO

In località Panoramica in Comano, in una giornata di sole e azzurro, in cui anche il vicino massiccio del Brenta sembrava gridasse: «W gli alpini», si è svolta la tradizionale festa campestre del locale Gruppo.



Erano presenti una ventina di vessilli d'associazioni e gagliardetti alpini, fra cui spiccava quello della Sezione della Germania con il suo presidente cav. Oreste Bertolini, gradito ospite.

Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco don Marco e il saluto di benvenuto del Capo zona geom. Franco Albertini e del Capogruppo Giorgio Donati è seguita una giornata all'insegna del buon umore, di canti e di una buona cucina che ha coinvolto i numerosi ospiti presenti fino a notte inoltrata con un arrivederci al prossimo anno.

STORO 70° di fondazione

Si è celebrato lo scorso 25 e 26 settembre il settantesimo di fondazione del Gruppo alpini di Storo, abbinato alla tradizionale festa alpina di S. Maurizio.



Sabato sera gli alpini e la popolazione hanno potuto assistere ad un concerto di canti della montagna svoltosi presso il campo allestito da Zocchi e dai suoi giovani collaboratori in piazza Francesco Cortella. Tre i cori presenti: il «Valchiese» di Storo e Condino, il «Cima d'oro» della vicina Val di Ledro ed il coro A.N.A. della zona Giudicarie e Rendena.

Domenica mattina gli alpini adunati a Storo hanno raggiunto in sfilata la chiesetta di S. Maurizio alle porte del paese accompagnati dalla banda sociale di Storo.

Non sono mancati segni dedicati al 70° come la posa di un cippo commemorativo e una pubblicazione distribuita agli associati e ai convenuti. Nel testo speciale scritto a più mani sono tracciati i momenti più significativi della vita del Gruppo: dalla fondazione - era il 1929 - ad oggi, con ricordo dei vari capigruppo e di alcune attività e iniziative del gruppo in vario tempo; la Fanfara A.N.A. di Storo, il gruppo sportivo e i numerosi lavori fra cui quelli a Malga Bes che hanno creato man mano strutture o abbellimenti tanto utili per la vita sociale dell'intero paese.

ZONA ROTALIANA BASSA VAL DI NON

MEZZOCORONA Serata storica-culturale

Nella serata del 6 novembre, in preparazione delle manifestazioni per il 4 novembre, il Gruppo alpini con popolazione e autorità varie ha potuto assistere alla programmata serata culturale-storica in sala comunale sul tema «Alpini in Russia (1942-43) e la Russia d'oggi» con presentazione di un centinaio di diapositive.

Una serata indimenticabile anche per gli alpini più giovani presenti numerosi, i quali hanno potuto vedere e capire i grandi sacrifici vissuti dai più anziani, 56 anni orsono.

Un grazie sincero vada al prof. Guido Vettorazzo per averci dimostrato e commentato questa tragica vicenda.

ZONA MEDIA VAL DI NON

RUMO

Anche gli alpini del Gruppo di Rumo hanno festeggiato l'estate scorsa il 70° anniversario dalla fondazione ed inaugurando la nuova sede con il Presidente sezione dott. Margonari.

Erano presenti alla cerimonia anche gli alpini di Bagnolo-Mella (BS), gemellati con il Gruppo di Rumo. La Fanfara alpina Valle dei Laghi ha accompagnato la lunga sfilata, gagliardetti di molti gruppi in testa.



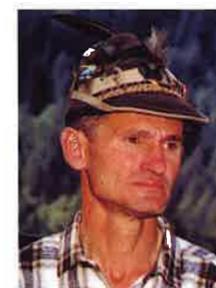
Sono stati premiati i soci più anziani mentre il rancio alpino ed il concerto della fanfara hanno sostenuto una giornata di festa.

Nel settembre u.s. sono stati accolti a Mocenigo di Rumo i partecipanti alla tappa di «Camminitalia» ed ospitati nella nuova sede a Rumo.

MEZZANA

Gli alpini di Mezzana, il Capogruppo ed i familiari dell'alpino «andato avanti» An-

gelo Ravelli, ringraziano vivamente il Presidente dott. Carlo Margonari, il consiglio sezione e tutti gli alpini trentini, della generosità e dell'alto senso di solidarietà dimostrato nei confronti di una famiglia gravemente colpita da così crudele destino.



ZONA VAL DI PEJO

PEIO

40° di fondazione «Val di Pejo»

Il Gruppo «Val di Pejo» nei giorni 16, 17, 18 luglio, ha festeggiato il 40° della sua fondazione.



Pur superata e in ritardo si pubblica la foto di un tratto del corteo.

MALÈ

Venerdì 8 e sabato 9 ottobre u.s. il Capogruppo A.N.A. di Malè Renzo Andreis, il segretario Gualtiero Zanella e l'amico Giuseppe Anzelini sono andati a Trieste per presenziare alla cerimonia dell'arrivo della tappa conclusiva di «Camminitalia 1999», quali rappresentanti della zona Valli di Sole, Pejo e Rabbi della sezione di Trento.



ZONA VALLI FIEMME E FASSA

CANAZEI

Una folla commossa ha accompagnato nell'ultimo viaggio Emilio Micheluzzi al piccolo cimitero di Alba, a testimonianza di affetto e stima per una persona sempre in prima fila nel mondo del volontariato.

Nipote del grande scalatore Luigi Micheluzzi era appassionato sciatore di fondo e durante i sette anni di servizio militare fu istruttore di roccia ed alpinismo. Impegnato nel Corpo dei vigili del fuoco e nel Gruppo alpini, già avanti con gli anni, partecipava ancora alle gare delle penne nere.

TESERO Ritorno sul Don

Il 7 ottobre u.s. è giunto a Tesero in visita lo storico russo prof. Alim Morozov, amico degli alpini che anche molti trentini hanno conosciuto a Rossosù durante la costruzione dell'asilo «Sorriso».

Proveniente da Rovereto, ove era stato ospite di Guido Vettorazzo dopo la visita al Museo della guerra, il prof. Morozov si è incontrato con Fabio Ognibeni, alpino trentino noto per il famoso raid solitario dal Don a Nikolajevka percorso a piedi nel gennaio 1998.

Gli alpini e la popolazione di Tesero hanno così potuto conoscere lo storico prof. Morozov mentre durante la serata sono state proiettate e commentate le molte diapositive scattate da Ognibeni sulle nevi della steppe russa percorsa dagli alpini 56 anni fa.

ZONA BASSA VALSUGANA

OLLE

Tante penne nere della Bassa Valsugana e del Tesino si sono ritrovate ad Olle per ricordare il 50° di fondazione del Gruppo A.N.A.

La sfilata per le vie del centro, la Santa Messa e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti hanno preceduto i discorsi ufficiali. Il sindaco di Borgo Valsugana ha ricordato il forte legame con la comunità e la generosa solidarietà tipiche degli alpini mentre il Capogruppo Almiro Rosso ha ricordato l'attività degli 80 soci che operano in una sede che è punto di ritrovo per la frazione e gli alpini della zona.

NOVALEDO Ricordo dei Caduti

Grande partecipazione di pubblico costituito soprattutto da rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma di tutta la valle con i loro gagliardetti, ha registrato anche quest'anno l'appuntamento

con la celebrazione del 4 novembre in ricordo dei Caduti organizzata dagli appartenenti al Gruppo alpini di Novaledo. Il rito è iniziato con la celebrazione da parte del parroco don Luigi Roat di una solenne Santa Messa accompagnata dai canti del coro parrocchiale. Al termine il trombetta Christian Eccli di Salorno ha interpretato l'Ave Maria, accompagnato all'organo da Mariano Tais. Poi nell'antistante piazzale, dopo l'alza bandiera e la preghiera dell'alpino letta dal Capogruppo Sergio Boccher, gli alpini hanno deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

TELVE

Ricordo di Roberto Spagolla

È «andato avanti» il 28 ottobre c.a. a soli 56 anni. Da decenni segretario e «memoria storica» del Gruppo alpini di Telve, qui aveva tutto il suo mondo: iscritto e animatore di tutte le associazioni del paese, sempre con gli alpini alle adunate, valente fotografo dilettante, vinse per due anni consecutivi (1997 e



1998) il 1° premio al Concorso nazionale «Fotografare l'Adunata» della Sezione di Treviso.

E poi poeta dialettale, attore, presentatore, storico molto attento alle tradizioni ed agli usi del suo amato paese...

Tutta Telve e l'intera valle, da Levico al Tesino, erano presenti assieme agli alpini per le esequie. Nell'ultimo saluto il Sindaco ed il nostro Presidente Margonari hanno posto in risalto la figura di Roberto per la sua bontà, per il suo altruismo, per il suo donarsi agli altri: non era capace di dire di no.

Roberto... non lasci moglie o figli in pianto, ma a piangerti sono associazioni e popolazione tutta. Ciao.

Il Capogruppo

ZONA PRIMIERO

PRIMIERO

Riuscito appuntamento tra i bambini del Centro Anffas

Il Gruppo A.N.A. di Primiero, del quale fanno parte gli alpini residenti a Transacqua, Tonadico, Siror, Fiera e Sagron Mis, ha preparato in modo speciale la tradizionale visita agli ospiti del Centro Anffas; infatti per l'occasione ha voluto allestire una simpatica festa, con un pranzo di tutto punto

preparato dagli stessi alpini, presso la struttura posta all'ingresso di via San Francesco del Parco Vallombrosa e vicinissimo alla sede Centro Anffas stesso. Una festa riuscita e partecipata da tutti, alpini, amici, ospiti e responsabili del Centro Anffas.

CAORIA

Il Gruppo degli alpini di Caoria, presso il monumento, in omaggio e memoria dei profughi trentini a Mitterndorf-Katzenau-Braunau.

A 80 anni da questi tristi eventi bellici il Gruppo alpini, con il Comune di Canal San Bovo e altri comuni trentini, ha effettuato una trasferta in territorio austriaco per onorare il ricordo dei compaesani là deceduti, partecipando a tutte le cerimonie molto toccanti svolte in loco dalla Croce Nera austriaca, anche presso il cimitero militare italiano a Braunau.



Assemblea: Promemoria per i Capigruppo

- 1) **L'assemblea dei soci del Gruppo si riunisce almeno una volta all'anno, prima dell'assemblea sezionale:** è utile, quindi, convocare l'assemblea ordinaria del Gruppo entro la fine di febbraio. L'assemblea sezionale dei delegati si terrà **domenica 12 marzo 2000** presso il Palazzo della Regione.
- 2) **All'assemblea ordinaria il Capogruppo svolge la relazione morale e finanziaria** che poi, approvata dai soci, dovrà essere trasmessa alla Sezione.
- 3) **L'assemblea elegge ogni anno i delegati all'assemblea sezionale (che devono essere in regola con il bollino 2000), al massimo ogni due anni, il Capogruppo ed il consiglio direttivo del Gruppo:** è «obbligatorio» quindi, porre all'ordine del giorno dell'assemblea la nomina dei delegati all'assemblea sezionale che quest'anno è elettiva. **Attenzione: è ammessa una sola delega per ciascun socio.**
- 4) **Il Capogruppo ed i membri del consiglio direttivo sono eletti direttamente dall'assemblea dei soci del Gruppo**
- 5) Nell'assemblea i soci - anche se per delega - devono essere in regola con il «Bollino 2000».
- 6) La sede nazionale ha stabilito che la quota per i **soci aggregati** è di lire 16.000, precisando che può avere tale qualifica solamente colui che collabora **attivamente** alle iniziative del Gruppo e del nucleo di Protezione civile; ovviamente i soci aggregati **non** hanno diritto di voto attivo e passivo e **non** possono ricoprire cariche sociali.
- 7) **Non mescolare il momento dell'assemblea con pranzo o cena o spuntini vari: prima una cosa, dopo l'altra. L'assemblea è una cosa seria, rispettiatela.**
- 8) Quando presentate la lista dei soci in sezione, **fatelo solo con il tabulato** che vi è stato fornito dalla sezione, o fotocopia, segnando con una «X» nell'apposita colonna l'avvenuto rinnovo. Per i **nuovi soci o per le variazioni** compilate, in tutte le sue parti, lo **stampato allegato: non sono più ammessi foglietti o bigliettini vari.**
- 9) **Etichette:** oltre a quelle dei soci del Gruppo la Sezione è in grado di for-

nirvi quelle dei Capigruppo divise per zona. Costo materiale: lire 30 cadauna.

Le etichette vanno utilizzate esclusivamente dal richiedente e non cedute ad altri (fate attenzione alla legge sulla privacy).

Buon lavoro.

A tutti i Capigruppo e collaboratori

Con l'intento di migliorare i servizi delle fanfare alpine e del coro della sezione per le eventuali manifestazioni del prossimo anno, ricordo ai Gruppi che le richieste di intervento devono essere inoltrate alla sezione entro sabato 26 febbraio 2000.

Ringraziando per la collaborazione invio a tutti gli alpini e loro familiari cordiali saluti uniti agli auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Coordinatore
Giovanni Battista Tomasi

CARO CAPOGRUPPO

a cura di Guido Vettorazzo

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu! L'A.N.A. è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare... A te ci si rivolge con queste note al fine di poter vedere insieme come operare per ottenere dai nostri gruppi il massimo e il meglio.

Un programma è necessario: il buon Capo guarda avanti

Come è stato più volte scritto, un sostegno importantissimo dell'attività del Gruppo è il **programma**. Occorre cioè che il Gruppo abbia chiari dei punti e degli obiettivi che ne fissino il cammino mese dopo mese o secondo stagione. Come un binario sul quale tutto scorre già stabilito e previsto, con scadenze e date da rispettare, possibilmente evitando scontri con altri gruppi o attività sezionali. Questi alcuni punti o settori da studiare:

- **ricordo e onore ai Caduti** e agli amici «andati avanti», avendo presenti anche anniversari e ricorrenze importanti;

- **attività associativa**, assistenziale, operativa, culturale, patriottica, sportiva, ricreativa e del tempo libero, secondo stagione;

- **iniziative di servizio** alla comunità e alla società, anche in relazione personale e di collaborazione con enti, autorità, scuole, associazioni.

Quindi niente pressapochismi o improvvisazioni: il buon Capo, con il suo Consiglio direttivo, guarda avanti, **ha la vista lunga come ogni buon guidatore**, per avere chiara la strada da percorrere con i suoi alpini.

Di tutto quanto deciso sarà bene che resti scritto un verbale come storia del Gruppo, specialmente per le notizie o imprese importanti. Non dimenticando poi che occorre anche **far conoscere e rendere pubblica la vita del Gruppo**, specie quando attività e iniziative interessano la comunità in cui viviamo.

Programma dunque: ormai molti Gruppi A.N.A. l'hanno capito e fissano date e scadenze, impegni e mete, scritti e diffusi fra i soci in circolari o in calendari o su tesserine tascabili. Così ogni iscritto può conoscere in tempo, collaborare, partecipare... e l'unione fa la forza! Buon lavoro!

LETTERE AL DIRETTORE

Su alpini e Schützen

A seguito dell'articolo comparso su «Doss Trent» settembre 1999 «**Confusione: ancora alpini e Schützen a braccetto?**», sono giunte alcune lettere che pubblichiamo quale segno di interesse e partecipazione:

Nella prima (16.10.99) Elvio Bonomi, vigile urbano a Brentonico, già sottotendente nella Julia scrive: «... giunga il mio plauso e la mia completa adesione per quanto scritto su "Doss Trent"... va bene puntualizzare la differenza tra Schützen e alpini. È giusto che si sappia, al di là dei loro comportamenti, chi sono gli uni e gli altri».

Nella seconda (25.10.99) l'avv. Giustino de Pretis, già presidente della nostra Sezione per 8 anni ed ora consigliere sezionale, scrive: «... volevo complimentarmi per la ferma precisazione sul problema Schüt-

zen. *Concordo pienamente con le vostre valutazioni: occorre evitare che qua e là i Gruppi alpini, per eccessiva bonomia, per quieto vivere, per mancanza di informazione finiscano per aderire a manifestazioni e iniziative in cui la nostra presenza, finalizzata magari ad obiettivi accettabili, venga invece sfruttata per dare legittimità a un movimento che non possiamo accettare».*

A una terza lettera piuttosto dura preferiamo solo accennare per non incorrere in polemiche. È del cav. Gianni Laezza, ufficiale alpino di Trambileno-Rovereto, insignito di prestigiosa onorificenza dalla Croce Nera Austriaca, che lo ha pure incaricato per l'alta Italia di coordinamento e rappresentanza. Lo stesso contesta in modo fermo certi comportamenti troppe volte notati fra gli Schützen: non accettano, anzi escludono la bandiera italiana, ostentando e imponendo spesso nelle loro manifestazioni invadenza e politica di parte. Laezza

afferma poi vibratamente che gli alpini non possono nutrire simpatia o nostalgia per un certo passato ormai remoto, ma intendono solo operare nel ricordo e per l'onore dei Caduti, con solidarietà e fatti concreti, non solo a parole o rivendicazioni.

Scrivo per finire: «*quegli alpini che si dichiarano 'ex' e frequentano certe manifestazioni, addirittura vestendosi da Schützen, facciano un esame di coscienza e decidano da che parte stare: o con noi alpini o con gli altri! Ai Capi Gruppo il compito di dare l'aut aut a quei soci che vogliono stare con il piede in due stampe».*

Dunque la posizione espressa su «Doss Trent» settembre 1999, appare nelle tre lettere sicuramente condivisa, con chiarezza e convinzione: è una questione di coerenza, e certa confusione non piace.

Grazie ai tre lettori.

G.V.

Preghiere da tenere presenti - in utile raccolta - per nostre celebrazioni

Preghiera dell'alpino Per manifestazioni strettamente A.N.A.

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, e le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti a essere degni della gloria dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormen-

ta, dall'impeto della valanga: fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi: rendici forti a difesa della nostra Patria, della nostra Bandiera.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e proteggi i nostri Battaglioni e i nostri Gruppi. Così sia.

*fare
ricetta
a questo*

Preghiera dell'alpino ignoto

Signore Iddio:

TU per le mie ferite
da cui scese sangue
alla terra alle pietre
al fango alla neve
dovunque passai;
TU per il mio silenzio
e il mio dolore senza volto
e il mio espiro che cessò
senza lamento
nell'invocare Te;
TU per il lungo calvario
d'ogni fratello alpino
che giacque infine riverso
in quell'ora e per sempre
simile a me
nella sua stessa offerta;
TU per gli occhi di mia madre
- fermi nel buio fermi nel vuoto -
in cui vedesti tremolare
e cadere verso Te dalle ciglia
la luccicante preghiera;
TU per le mani di mio figlio
che mai sentirono le mie
e non ebbero più guida
se non di ricordo,
o Signore, tendi la mano
per quanto noi Ti offrimmo,
preserva dalla vita e dalla morte
ch'io conobbi in sorte
e benedici
ogni fratello che vive.
Benedici l'Italia.
Così sia.

Giulio Bedeschi

Preghiera per l'Alpino «andato avanti», in esequie o cerimonie di suffragio

Caro Amico Alpino, che sei andato avanti, noi piangiamo la tua dipartita e ti ricordiamo con affetto e commozione, per quanto in questa vita hai dato alla tua Patria, alla tua famiglia, a tutti noi.

Lassù ora tu hai ritrovato tanti vecchi amici alpini, che ti hanno preceduto nell'ultima marcia, con i nostri gloriosi caduti.

Noi ti preghiamo, intercedi con loro presso l'Altissimo, presso Maria, Madre di Dio, S. Maurizio, nostro Patrono, perché gli alpini sappiano restare sempre fedeli a quegli ideali di amor patrio, di spirito di sacrificio, di concordia, solidarietà e fratellanza, che hanno fatto grandi, nel tempo, il nostro Corpo e la nostra Associazione.
Così sia.

In commemorazione di tutti i Caduti in guerra, per i caduti di tutte le guerre, per le loro famiglie, per la giustizia e la pace

«Signore Gesù, accogli nel Tuo regno celeste le anime di tutti coloro che sono caduti combattendo; di coloro che morirono tra gli stenti di una dolorosa e talora, inumana prigionia, o sotto lo schianto delle incursioni aeree.

Vedi le salme di coloro che non han trovato una tomba, straziate dagli elementi, o in balia delle acque dei mari, o consuete dal fuoco. Tu sai che son morti senza i loro cari, senza che alcuno li potesse confortare, senza un sacerdote che li avesse ad assistere; abbi pietà di loro e di noi, o Signore...

Signore Gesù, abbi pietà di quanti piangono per la triste sorte dei loro cari; abbi pietà delle vedove, degli orfani, dei vecchi, dei fratelli di sangue e di opera; abbi pietà del nostro vivere sociale; di quanti operano per darvi ordine, prosperità, vero senso di equilibrio umano, e dona ai morti la vita, ai vivi la speranza, a tutti la Tua grazia e la Tua pace. Così sia.

(da una preghiera scritta nel 1956 da Mons. Montini arcivescovo di Milano successivamente Papa Paolo VI)

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Bleggio Maurizio Parisi con Cinzia; l'Amico Ivan Brenna con Lorena Baroni
Capriana Mauro Lazzeri con Dori Zanol; Luciano Capovilla con Cristina Predazzer
Castagnè Maurizio Bernardi con Alessandra Martinnati; Stefano Fontanari con Wilma Gader
Costasavina Cristian Pegoretti con Tatiana
Mezzocorona Roberto Casagrande con Cinzia Chietini; Ivano Zanon con Moira Furlan; Giancarlo Rampazzo con Anna
S. Michele a/A.-Grumo Vezzano Stefano Moser con Barbara
Villalagarina Enrico Gentilini con Mara
Adriano Baldessari con Pina Bragantini

Auguri di lunga e serena felicità.

NASCITE

Bleggio Gaia, di Roberto ed Anita Bombarda; Natalia, di Adriano e Milena Caresani
Capriana Stefano, di Mario e Monica Zanin; Aron, di Mario e Barbara Tavernar
Castagnè Diego, di Giuseppe e Lucia Frison; Samanta, di Lorenzo ed Erica Hoffer
Cavareno Damiano, di Alberto e Paola Borzaga
Centa S. Nicolò Tania, di Franco ed Enrica Pradi
Ceola di Giovo Giorgia, di Emilio e Laura Ressa
Costasavina Luca, di Nicola e Lara Paoli
Dimaro Alice, di Sergio e Germana Albasini; Giovanni, di Lorenzo e Lucia Camini
Lomaso Carlotta, di Rudi ed Ursula Buratti
Malè Martina, di Paolo e Monica Dallaserra; Sofia, di Gianfranco e Marina Rao
Masi di Cavalese Chiara, di Renato e Frida Baldessari
Mezzocorona Alice, di Davide e Lorenza Endrizzi; Alessandro, di Giancarlo ed Anna Rampazzo
Moena Victoria, di Giovan Battista e Marina; Arianna, di Fiorenzo e Franca
Molina di Fiemme Francesco, di Paolo ed Alessandra Demarchi; Natalie, di Vigilio e Paola Zancanella
«Monte Zugna» Lizzana Roberto, di Valentino e Lara Azzolini; Giulia, di Lorenzo e Milena Simoncelli
Patone Filippo, di Guido e Giuliana Luzzi
Predazzo Debora e Stefania, di Silvano e Flavia Giacomelli
S. Michele a/A.-Grumo Samone Federica, di Mauro e Nicoletta Tarter
Spiazzo Andrea, di Roberto ed Ankica Mengarda
Silvia, di Corrado ed Orietta Omicini; Samuele, di Stefano e Rita Masè
Tenno Lorenzo, di Cesare e Giovanna Ghezzi; Aldo, di Andrea ed Odaocis Santoni
Tezze Aurora, di Leonardo e Lara Dell'Agno; Alex, di Tommasino e Rosella Strappazon

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

Aldeno Remo Baldo
Alta Val di Fassa Emilio Micheluzzi
Cavareno Francesco Borzaga
Centa S. Nicolò L'amico Nicola Pedrinolli; L'amico Gino Roddi
Civezzano Luciano Gadler
Malè Mario Marinelli
Marco Silvano Vaccari
Mezzocorona Giovanni Delvai; Francesco Gostl
Molina di Fiemme Mario Demarchi (Stico), socio fondatore
Nogaredo Emanuele Scrinzi
Pomarolo Fabio Gasperotti; Renzo Grigoletti; Luigi Bais
Primiero Ida Broch, madrina del Gruppo; Achille Broch; Andrea Cemin; Giambattista Trettel; Ettore Croce
Riva del Garda Bruno Tonelli, consigliere del Gruppo
Samone Ernesto Bodo, già Capogruppo, reduce di guerra
Spiazzo Mario Pellizzari
Strigno Remo Carraro
Telve Roberto Spagolla, segretario del Gruppo
Trento Sud Sisto Zanetti; Emilio Scandella
Villalagarina Quirino Baldo; Franco Festi
Villamontagna Luigi Pallaoro

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Cavareno Il papà di Cornelio Torresani
Centa S. Nicolò La nonna di Michele Campregher
Cunevo La mamma di Tullio Lucchini
Dimaro Il papà di Fabio Stanchina; il fratello di Elio e Mauro Albasini
«Monte Zugna» Lizzana La mamma di Gino Maule
Pomarolo La moglie di Aldo Adami
Povo La mamma di Giuseppe Campregher, consigliere del Gruppo
Primiero La moglie di Vittorio, mamma di Alessandro Cia; il papà di Giancarlo Lucian
Rumo Il papà di Roberto Bacca; la mamma di Aldo Bellieni; la mamma di Massimiliano Bresadola; la mamma di Giacomo Bonani; il papà di Arrigo Torresani; la mamma di Fausto Giacomo Dellagiovanna
Tassullo La mamma di Carlo Pilati
Tenno La moglie di Gino e mamma di Michele Zaninelli; il papà di Massimo Marocchi
Tezze Il fratello di Bruno Peruzzo (Aurelio)
Trento Sud Il fratello di Corrado Marchel
Val di Pejo La figlia Carla di Mario Bernardi, reduce di Russia

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Offerte per «DOSS TRENT»

Gruppo A.N.A. di Lomaso, per la nascita di Carlotta del socio Rudi Buratti e Ursula Ciola L. **20.000**

Gruppo A.N.A. di Primiero, per i soci «andati avanti» L. **70.000**

Gruppo A.N.A. di Mezzana-Val di Sole, in memoria del socio Angelo Ravelli L. **200.000**

Gruppo A.N.A. di Storo L. **100.000**

Gruppo A.N.A. di Arco, in ricordo del col. Italo Marchetti L. **300.000**

Gruppo A.N.A. di Marco, in ricordo del socio Silvano Vaccari L. **20.000**

Socio Gabriele Cavallar - Gruppo di Pracorno di Rabbi L. **50.000**

Gruppo A.N.A. di Telve L. **50.000**

Signora Vanda Drago, in memoria del caro marito Leonida L. **100.000**

Mamma e moglie di Renato Sighel - Gruppo Baselga di Pinè, in ricordo del figlio e del marito L. **50.000**

Gruppo A.N.A. di Dimaro L. **30.000**

Gruppo A.N.A. di Pozza e Pera di Fassa L. **100.000**

Gruppo A.N.A. di Pomarolo, in ricordo di soci «andati avanti» L. **50.000**

Gruppo A.N.A. di Patone, per la nascita di Filippo di Guido e Giuliana Luzzi L. **20.000**

Marco e Claudio Lisimberti - Gruppo A.N.A. di Mattarello, nel decimo anniversario della morte del papà Lino L. **300.000**

Mauro e Nicoletta Tarter - Gruppo A.N.A. di S. Michele a/A.-Grumo, per la nascita di Mauro L. **10.000**

I familiari di Luciano Gadler - Gruppo A.N.A. di Civezzano, in memoria L. **100.000**

I familiari di Remo Baldo - Gruppo A.N.A. di Aldeno, in ricordo L. **50.000**

Gruppo A.N.A. di Aldeno, per gli «andati avanti» L. **50.000**

Totale L. **1.670.000**

Anniversari di matrimonio

Vittorio ed Elia Bernardi - nel 35° (Gruppo Castagnè) L. **35.000**

Giuseppe ed Elda Leonardi - nel 30° L. **10.000**

Renzo e Silvia Dorigoni - nel 35° L. **10.000**

Marcello e Livia Casagrande - nel 35° (Gruppo Civezzano) L. **30.000**

Nello e Nilde Toniotti - nel 40° (Gruppo Lomaso) L. **20.000**

Silvio e Valeria Zanon - nel 25° L. **16.000**

Renzo e Cesarina Andreis - nel 35° L. **16.000**

Leone e Jerta Ghirardini - nel 51° (Gruppo Malè) L. **16.000**

Franco e Pierina Vanzo - nel 35° (Masi di Cavalese) L. **50.000**

Marcello ed Anna Kerschbaumer - nel 35° (Gruppo Mezzocorona) L. **50.000**

Alberto e Cristina Compagnoni - nel 10° L. **33.000**

Armando e Rosy Bez - nel 20° L. **33.000**

Angelo e Lucilla Somnavilla - nel 30° (Gruppo Moena) L. **33.000**

Fiorello e Clelia Cattoi - nel 30° L. **10.000**

Franco ed Amalia Scudiero - nel 50° (Gruppo «Monte Zugna» Lizzana) L. **10.000**

Italo e Pia Nicolini - nel 40° (Gruppo Pressano) L. **20.000**

Lino ed Elide Kaltenhauser - nel 25° (Gruppo Primiero) L. **10.000**

Elio e Nerina Larcher - nel 25° (Gruppo Ruffrè) L. **15.000**

Amadio e Loredana Chilovi - nel 25° L. **50.000**

Mario (Baffo) e Giorgina Bertagnoli - nel 45° (Gruppo Taio) L. **20.000**

All'ultimo momento:
Un alpino a ricordo e per commemorare un anniversario di matrimonio L. **300.000**

Totale L. **787.000**

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice traguardo.

A causa di problemi legati a programmi informatici della Sede nazionale, è possibile che qualche giornale («L'Alpino» e «Doss Trent») non sia pervenuto ai Soci. Ce ne scusiamo per quanto successo.